



# CORTE DEI CONTI

Sezione regionale di controllo per la Calabria

## **composta dai Magistrati**

Dr. Vincenzo LO PRESTI	Presidente
Dr.ssa Ida CONTINO	Consigliere
Dr. Francesco Antonio MUSOLINO	Consigliere, relatore
Dr.ssa Stefania Anna DORIGO	Referendario
Dr. Bruno LOMAZZI	Referendario
Dr. Tommaso MARTINO	Referendario

## **ha emesso la seguente**

### **Deliberazione n. 159/2019**

VISTO l'art. 100, comma 2 della Costituzione;

VISTO il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, recante il "Testo Unico delle leggi sulla Corte dei conti";

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, avente ad oggetto "Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti";

VISTA la legge 5 giugno 2003 n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO il regolamento n. 14/2000 per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, deliberato dalle Sezioni Riunite della Corte dei conti in data 16/6/2000, e successive modifiche;

VISTI i commi 166 e 170 dell'art.1 della L. n. 266/2005 (finanziaria 2006) e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.L. 10 ottobre 2012, n.174, convertito con la legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTA la deliberazione della Sezione Autonomie n.18/SEZAUT/2017/INPR del 19 luglio 2017, con cui sono state approvate le Linee guida con correlato questionario, per la redazione della relazione, relativamente all'anno 2016, per le Aziende Sanitarie ed Ospedaliere;

VISTA la deliberazione della Sezione Autonomie n.12/SEZAUT/INPR/2018 del 21 giugno 2018, con cui sono state approvate le Linee guida con correlato questionario, per la redazione della relazione, relativamente all'anno 2017, per le Aziende Sanitarie ed Ospedaliere;

VISTA la deliberazione della Sezione Autonomie n. 16/SEZAUT/INPR/2019 dell'11 giugno 2019, con cui sono state approvate le Linee guida con correlato questionario, per la redazione della relazione, relativamente all'anno 2018, per le Aziende Sanitarie ed Ospedaliere;

VISTA la nota istruttoria 4999-04/07/2019-SC\_CAL-T81-P, con la quale il magistrato ha richiesto, rispettivamente al Direttore Generale ed al Collegio sindacale dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro, ulteriori elementi a integrazione e chiarimento della documentazione acquisita in ordine agli esercizi 2016,2017 e 2018;

VISTA la nota dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro prot. n. 98478 del 4/9/2019 (prot. in entrata n. 0005890-13/09/2019-SC\_CAL-T81-A) con cui il Direttore Generale f.f. ha richiesto alla scrivente Sezione un differimento di 15 giorni per la consegna completa della documentazione richiesta, precisando di aver ricevuto dai Direttori/Dirigenti delle UU.OO., ciascuno per la propria competenza, solo parte della documentazione;

ESAMINATE le controdeduzioni fornite dall'Azienda, con nota prot. n. 0102223 del 12/9/2019 (protocollata in entrata dalla Sezione al n. 0005902-16/09/2019-SC\_CAL-T81-A), seppur mancanti di parte della documentazione richiesta;

VISTA la Deliberazione di questa Sezione n. 129 del 21 ottobre 2019 con cui è stato chiesto all'ASP di Catanzaro di adottare le misure correttive idonee a rimuovere le criticità ivi evidenziate;

ESAMINATE le controdeduzioni trasmesse dall'Azienda con nota prot. n. 56489 del 28/05/2020;

VISTA l'ordinanza n. 13/2020 con cui il Presidente della Sezione ha convocato l'odierna Camera di consiglio;

UDITO, nella Camera di Consiglio del 30 luglio 2020, il Relatore, Consigliere  
Francesco Antonio MUSOLINO

### FATTO

Si premette che, con DPR del 13 settembre 2019, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 236 dell'8 ottobre 2019, l'Organo di Direzione Generale dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro è stato sciolto, ai sensi dell'articolo 143 del D.lgs 18 agosto 2000 n. 267, per accertate forme di ingerenza della criminalità organizzata, tali da arrecare pregiudizio al regolare funzionamento dei servizi e pericolo per lo stato della Sicurezza Pubblica, con contestuale nomina della Commissione Straordinaria per l'Amministrazione dell'Azienda Sanitaria, insidiatasi il 16 settembre 2019.

La Commissione Straordinaria, con la Deliberazione n. 1188 dell'11/12/2019, ad oggetto *"Applicazione della disciplina del dissesto finanziario e della gestione straordinaria, ai sensi del combinato disposto degli articoli 5 e 10 , comma 4 del decreto legge n. 35/2019, convertito nella legge 25 giugno 2019 n. 60"* ha segnalato al Commissario ad Acta per l'attuazione del Piano di rientro dal disavanzo Sanitario del settore sanitario della Regione Calabria, la sussistenza dei presupposti per l'applicazione della disciplina del dissesto finanziario e della gestione straordinaria, ai sensi del combinato disposto degli articoli 5 e 10, comma 4 del D.L. n. 35/2019 convertito nella legge 25 giugno 2019 n. 60.

Il Commissario ad Acta (con nota prot. n. 65299 del 14/2/2020) ha chiesto alla Commissione straordinaria dell'ASP un supplemento istruttorio che consentisse di assumere le conseguenti determinazioni disponendo di dati più esaustivi rispetto a quelli rappresentati. In mancanza di riscontro, in data 22 maggio 2020, ha trasmesso alla Commissione Straordinaria la nota prot. n. 171952 (ricevuta per conoscenza dalla Sezione al prot. n. 3931 del 25/5/2020) con la quale ha precisato: *"In riferimento alla delibera in oggetto adottata da codesta Commissione straordinaria, con nota prot. n. 65299 del 14 febbraio u.s. era stato richiesto un supplemento istruttorio che consentisse di assumere le conseguenti determinazioni disponendo di dati più esaustivi rispetto a quelli rappresentati. Poiché alla data odierna nessun riscontro è pervenuto e ritenendo non più procrastinabile l'assunzione di determinazione in merito da parte dello scrivente, si è proceduto ad effettuare un'analisi generale della situazione dell'ASP di Catanzaro attraverso gli uffici competenti del Dipartimento regionale, giungendo alle seguenti considerazioni e conclusioni.*

*Ai sensi dell'art. 244 d.lgs. n. 267/2000, si determina il dissesto se l'Ente non può garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili, ovvero esistono nei confronti dell'ente locale crediti liquidi ed esigibili di terzi cui non si possa fare validamente fronte con le modalità di cui agli artt. 193 o 194 del medesimo d.lgs.*

*In sostanza, la legge ricollega la dichiarazione del dissesto finanziario al ricorrere di due presupposti, ciascuno dei quali da solo è idoneo a legittimarne la dichiarazione e cioè:*

- 1. L'incapacità funzionale, ossia l'inidoneità dell'ente a svolgere le funzioni e ad erogare i servizi indispensabili;*
- 2. Ovvero il suo stato di insolvenza finanziaria, dunque l'esistenza in capo all'ente di debiti liquidi ed esigibili, cui non possa validamente farsi fronte né con la delibera di riequilibrio di cui all'art. 193 D.lgs. 267/2000 né con quella di riconoscimento dei debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 dello stesso D.lgs. 267/2000.*

*In tal senso, in merito al primo punto l'Azienda sanitaria nella sua specificità deve garantire l'erogazione dei servizi essenziali di assistenza e per tale motivo la Regione assicura i trasferimenti correnti continui e mensili delle rimesse afferenti al FSR per permettere all'Azienda di continuare ad erogarle nonostante le manifestate difficoltà. Inoltre, l'Azienda si avvale dell'utilizzo dell'anticipazione di cassa dell'Istituto tesoriere che sia pure sintomatica della sofferenza finanziaria, contribuisce a garantire il funzionamento dell'Azienda. Inoltre, l'Azienda è stata beneficiaria di ulteriori rimesse straordinarie afferenti alla quota integrativa del FSR connessa al superamento degli adempimenti LEA, al gettito fiscale per copertura delle perdite pregresse e, da ultimo, dell'accesso all'anticipazione di liquidità concessa da Cassa Depositi e Prestiti ai sensi della legge n. 160/2019 per cui l'azienda ha richiesto un importo di € 12.660.143,01 a fronte di una disponibilità di € 32.931.447,00.*

*In merito al secondo punto, l'insolvenza finanziaria è tuttavia riconducibile all'esistenza e certezza di debiti liquidi ed esigibili che, dalle valutazioni effettuate, è presente come lo è in tutte le Aziende sanitarie e che riguardo all'ASP di Catanzaro presenta grandezze compatibili con la consistenza economica e patrimoniale ricavabile dai documenti contabili resi alla Regione.*

*E' altresì da considerare che la dichiarazione di dissesto determinerebbe il blocco dei pagamenti di tutte le posizioni debitorie pregresse degli attuali fornitori, con non pochi problemi per l'erogazione degli attuali servizi sanitari, nonché il blocco di tutte le risorse pregresse 2018 e ante da destinare all'Azienda, determinando un'ulteriore sofferenza di liquidità come nel caso delle risorse del Pay-back farmaceutico 2013-2017 assegnate e trasferite all'Azienda e delle risorse destinate alla copertura delle perdite pregresse aziendali.....omissis....*

*Rilevato inoltre che la maggior parte delle criticità esposte nella predetta delibera afferiscono a difficoltà organizzative e gestionali, con ricadute sulla corretta applicazione delle procedure amministrativo contabili, si ritiene ulteriormente che l'ipotesi di dissesto non sia sostenibile, ma sia piuttosto indifferibile riordinare la struttura organizzativa e le competenze degli uffici aziendali come d'altronde già avviato da codesta Commissione con la delibera n. 234 del 4 maggio u.s.*

*In considerazione di quanto rilevato, istruito e valutato, la proposta di dissesto avanzata da codesta Commissione straordinaria con la delibera n. 1188/2019 non può essere accolta."*

La Commissione Straordinaria, con nota prot. n. 054858 del 25/5/2020 (ricevuta per conoscenza dalla Sezione e prot. in entrata al n. 6949 del 25/5/2020) ha fornito al Commissario ad Acta il supplemento istruttorio, (richiesto dal medesimo, con nota prot. n. 65299 del 14/2/2020), comunicando:

- A) elenco contenente l'analisi di n. 418 controversie predisposto dal competente ufficio legale;
- B) elenchi delle assegnazioni giudiziarie al 31/12/2019 per i singoli anni di riferimento con gli importi già pagati dal tesoriere ed in attesa di regolarizzazione da parte dell'Azienda;
- C) nota prot. n. 0025162 del 3/3/2020 contenente l'elenco dei decreti ingiuntivi.

\*\*\*\*\*

Nel frattempo, nell'ottica del controllo collaborativo delineato dalla Legge n. 131/2003 e ss. mm. e ii, questa Sezione aveva effettuato un'analisi della gestione amministrativa/contabile dell'Azienda sanitaria provinciale di Catanzaro, relativamente agli esercizi 2016, 2017 e 2018, da cui erano emerse alcune criticità per le quali era stata avanzata richiesta istruttoria prot. n. 4999-04/07/2019-SC\_CAL-T81-P, rispettivamente al Direttore Generale ed al Collegio sindacale dell'ASP.

Il Direttore Generale f.f. dell'Azienda, con nota prot. 0102223 del 12/09/2019 (prot. in entrata dalla Sezione al n. 0005902-16/09/2019-SC\_CAL-T81-A), aveva trasmesso le relative controdeduzioni (mancanti tuttavia di parte della documentazione richiesta) che hanno consentito di superare solo in parte le osservazioni formulate, a causa di irregolarità e criticità ritenute pregiudizievoli, o comunque sintomatiche di inefficienze della gestione dell'ASP. Conseguentemente, questa Sezione, dopo aver esaminato le controdeduzioni fornite dall'ASP, aveva assunto la deliberazione n. 129/2019 con la quale venivano rilevate le seguenti criticità:

1. ritardi nell'approvazione dei bilanci consuntivi per gli esercizi 2016, 2017 e 2018, in violazione dell'art.31, comma 1 della L.R. n. 43/1996 e art. 31 del D.Lgs. n.118/2011;
2. violazione di quanto disposto dal Dlgs n. 33/2013, per mancata pubblicazione sul sito istituzionale dell'Azienda, del bilanciopreventivo2019, Bilancio Pluriennale 2019/2021, e consuntivo esercizio 2017;
3. reiterate perdite d'esercizio da oltre un decennio e, nello specifico, preoccupante crescita della perdita dal 2017 (€ - 19.071.000,00) al 2018, pari a -€ 52.065.547,53 (fonte NSIS);
4. mancato rispetto del bilancio di Previsione 2017 e scostamenti rispetto al 2016;
5. ritardi nelle procedure d'indizione delle gare per l'acquisto di beni e servizi;
6. aumento della voce di costo "Manutenzione e riparazione" dal 2016 (€ 58.963,00)al 2017 (€ 784.513,00), con un incremento di ben 13 volte;
7. mancata approvazione del Piano di performance per il 2016, previsto dal comma 5 dell'art. 10 Dlgs 150/2009;
8. elevate percentuali di "debiti verso fornitori scaduti", lentezza dei pagamenti e aumento considerevole dei "pagamenti oltre i termini previsti dal DPCM 22/9/2014" (aumentati da € 6.919.577,48 nel 2017 a € 187.095.700,00 nel 2018);
9. aumento dell'Indice di tempestività dei pagamenti dal 2017 (186) al 2018 (238);
10. ingente contenzioso;
11. inadeguatezza degli accantonamenti ai Fondi rischi in relazione, soprattutto, all'ingente contenzioso in essere;
12. presenza di crediti vetusti e scarsamente movimentati per i quali si ritiene incerta l'effettiva riscuotibilità, condizione indispensabile al loro mantenimento in bilancio (soprattutto riguardo ai crediti ante 2012).

Il 28/5/2020 la Commissione Straordinaria dell'Azienda sanitaria provinciale di Catanzaro, con nota prot. n. 56489 del 28/5/2020 (protocollata in entrata dalla Corte dei conti al n. 4109 del 29/5/2020), ha fornito le controdeduzioni di cui alla Delibera della Sezione di controllo n. 129/2019.

## **DIRITTO**

### **Quadro normativo di riferimento.**

L'art. 1, co. 166 e seguenti della L. n. 266/2005, ha previsto che le Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, *"ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica"*, svolgano verifiche ed accertamenti sulla gestione finanziaria degli Enti locali e degli Enti del Servizio sanitario nazionale, esaminando i relativi bilanci per il tramite delle relazioni trasmesse dagli organi di revisione economico finanziaria.

L'art. 1, co. 3 del D.L. 174/2012, convertito con modificazioni dalla L.213/2012, ha precisato e potenziato l'oggetto del controllo, sancendo che le Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti esaminino i bilanci preventivi e i rendiconti consuntivi delle Regioni e degli Enti che compongono il Servizio Sanitario nazionale, con le modalità e secondo le procedure di cui all'art. 1, co. 166 e ss., della L. n.266/2005, per la verifica degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'art. 119, sesto comma, della Costituzione, della sostenibilità dell'indebitamento e dell'assenza di irregolarità suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico finanziari degli enti.

In base al successivo comma 7, *"l'accertamento, da parte delle competenti sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, di squilibri economico-finanziari, della mancata copertura di spese, della violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria o del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno comporta per le amministrazioni interessate l'obbligo di adottare, entro sessanta giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento, i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio. Tali provvedimenti sono trasmessi alle sezioni regionali di controllo della Corte dei conti che li verificano nel termine di trenta giorni dal ricevimento"*.

In caso di inottemperanza al suddetto obbligo di trasmissione, o nel caso in cui la verifica delle Sezioni regionali di controllo dia esito negativo, *"è preclusa l'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria"*.

Analogamente a quanto sancito per il controllo finanziario sugli Enti Locali, la disposizione appena richiamata prevede la possibilità di un effetto interdittivo delle pronunce della Corte anche sui programmi di spesa degli Enti del Servizio Sanitario Nazionale. Tuttavia, il controllo affidato alla Corte dei conti su tali Enti presenta connotazioni peculiari, stante l'inevitabile riflesso sul diritto fondamentale alla salute e

l'esigenza di contemperarne la tutela con la necessità di razionalizzazione e riduzione della spesa sanitaria.

Sull'architettura di siffatto sistema di controllo è intervenuta anche la Corte Costituzionale con la sentenza n. 39/2014 con la quale ha ribadito che *“il controllo finanziario attribuito alla Corte dei conti e, in particolare, quello che questa è chiamata a svolgere sui bilanci preventivi e sui rendiconti consuntivi degli enti locali e degli enti del Servizio sanitario nazionale, va ascritto alla categoria del sindacato di legalità e di regolarità – da intendere come verifica della conformità delle (complessive) gestioni di detti enti alle regole contabili e finanziarie – e ha lo scopo, in una prospettiva non più statica (com'era il tradizionale controllo di legalità-regolarità), ma dinamica, di finalizzare il confronto tra fattispecie e parametro normativo all'adozione di effettive misure correttive, funzionali a garantire l'equilibrio del bilancio e il rispetto delle regole contabili e finanziarie”*.

Con riferimento all'obbligo di adozione di provvedimenti di modificazione del bilancio necessari a rimuovere le irregolarità, per come sancito dal citato comma 7, ed in relazione alle conseguenze scaturenti dalla violazione del medesimo, la Corte ha osservato che *“Si tratta, dunque, di effetti chiaramente cogenti nei riguardi degli enti del Servizio sanitario nazionale e, nel caso di inosservanza degli obblighi a questi imposti, inibitori, pro parte, dell'efficacia dei bilanci da essi approvati”*; ha, infine, precisato che *“siffatti esiti del controllo sulla legittimità e sulla regolarità dei conti degli enti del Servizio sanitario nazionale sono volti a evitare danni irreparabili agli equilibri di bilancio di tali enti. Essi comportano, in tutta evidenza, una limitazione dell'autonomia degli enti del Servizio sanitario nazionale, che, tuttavia – come questa Corte ha già incidentalmente rilevato nella sentenza n. 60 del 2013 – si giustifica «in forza del diverso interesse alla legalità costituzionale-finanziaria e alla tutela dell'unità economica della Repubblica perseguita .... in riferimento agli artt. 81, 119 e 120 Cost.», anche in considerazione delle esigenze di rispetto dei vincoli posti dal diritto dell'Unione europea. La ragionevolezza, in funzione della tutela dell'indicato interesse alla legalità costituzionale-finanziaria e dell'unità economica della Repubblica, degli esiti del controllo finanziario della Corte dei conti sui bilanci degli enti del Servizio sanitario nazionale previsti dall'impugnato comma 7 – i quali consentono di garantire il rispetto dei menzionati interessi costituzionali anche quando l'ente controllato non vi provveda spontaneamente – comporta l'infondatezza delle doglianze avanzate dalle ricorrenti in ordine al carattere «coercitivo» e «sanzionatorio e repressivo» degli stessi. Tale conclusione, del resto, è ancor più valida a séguito dell'imposizione a tutte le pubbliche amministrazioni, ad opera della legge cost. n. 1 del 2012, della fondamentale regola dell'equilibrio dei bilanci (art. 97, primo comma, Cost. nel*



*testo modificato dalla citata legge costituzionale), del cui rispetto la copertura e la sostenibilità finanziaria della spesa costituiscono essenziali presidi”.*

Di seguito si rappresentano le misure adottate dalla Commissione Straordinaria e si riepilogano le informazioni che questa ha fornito in risposta alla Deliberazione della Sezione n. 129/2019, evidenziando le criticità che continuano a persistere:

**RILIEVO n. 1 e n. 2: Ritardi nell’approvazione dei bilanci consuntivi relativamente agli esercizi 2016, 2017 e 2018 e mancata pubblicazione sul sito trasparenza**

In sede di deliberazione n. 129/2019, la Sezione ha rilevato la tardiva approvazione dei bilanci consuntivi relativi agli esercizi 2016,2017 e la mancata approvazione del bilancio consuntivo relativo all’esercizio 2018 poiché:

- il bilancio consuntivo 2016 è stato approvato con deliberazione n. 639 del 12/7/2017;
- il bilancio consuntivo 2017 è stato approvato con deliberazione n. 1218 del 23/11/2018, senza parere del Collegio sindacale;
- il bilancio consuntivo 2018, alla data della deliberazione della Sezione n 129 del 21/10/2019, non risultava approvato.

Inoltre, è stata rilevata la mancata pubblicazione sul link trasparenza del sito ufficiale dell’Azienda dei bilanci preventivi 2017 e 2018, e del bilancio consuntivo 2017, in violazione di quanto disposto dal Dlgs n. 33/2013.

In sede di controdeduzioni, fornite con la nota prot. n.56489 del 28/5/2020, la Commissione straordinaria dell’ASP di Catanzaro ha comunicato “*con deliberazione n. 1187 dell’11/12/2019 della Commissione Straordinaria è stato approvato lo schema di Bilancio d’Esercizio 2018 le cui risultanze finali hanno registrato una perdita di esercizio pari a € - 56.161.334,14”.*

La Commissione ha comunicato di aver provveduto a pubblicare sul sito istituzionale aziendale i Bilanci Preventivi e Consuntivi così per come disposto dal D.lgs. n. 33/2013 e il contestuale aggiornamento della cartella Bilanci, nella Sez. Amministrazione Trasparente.

**Osservazioni conclusive:** La Sezione prende atto dell’approvazione del bilancio 2018 avvenuta con Deliberazione n. 1187 del’11 dicembre 2019 da parte della Commissione straordinaria.

Si conferma tuttavia, per gli esercizi 2016, 2017 e 2018, il ritardo nell'approvazione dei rispettivi bilanci, in violazione dell'art. 31 del D.lgs. n.118/2011e dell'art. 31, comma 1 della L.R. n. 43/1996.

Si conferma altresì la violazione di quanto disposto dal D.lgs. n. 33/2013, per ritardata pubblicazione dei seguenti bilanci: preventivo 2017, pluriennale 2017/2019, consuntivo 2017 e consuntivo 2018.

Si evidenzia che, ad oggi, non risulta ancora pubblicata sul sito dell'Ente la delibera n. 1187 del'11 dicembre 2019, relativa all'approvazione del Bilancio consuntivo 2018 e non risultano agli atti di questo Ufficio gli allegati del consuntivo 2018, nonostante la richiesta relativa alla trasmissione del Bilancio 2018 formulata dalla Sezione con nota prot.n. 5350 del 5 agosto 2019.

L'Azienda dovrà:

- fornire spiegazioni in merito al ritardo con cui il collegio sindacale ha redatto il parere sul bilancio chiuso al 31/12/2017 (redatto in data 12/09/2019). Tale richiesta era stata già formulata in sede di deliberazione n. 129/2019, ma è rimasta inevasa;
- comunicare se la Regione abbia provveduto ad approvare i bilanci dell'Azienda relativi agli esercizi 2016, 2017 e 2018 come previsto dall'art. 32 del D.Lgs. 118/2011, e nel caso, trasmettere i relativi atti. Tale richiesta era stata già formulata in sede di deliberazione n. 129/2019, ma è rimasta inevasa;
- trasmettere tutti gli allegati relativi al consuntivo 2018, compreso il parere del collegio sindacale e il relativo Questionario, in quanto risultano pervenuti a questa Sezione solo la deliberazione di approvazione n. 1187 dell'11/12/2019 e la Relazione sulla gestione;
- pubblicare sul sito dell'Ente la delibera n. n. 1187 del'11 dicembre 2019, relativa all'approvazione del Bilancio consuntivo 2018, in quanto ad oggi non risulta ancora pubblicata.

La Sezione richiama l'organo di revisione ad assicurare tempestivamente i propri adempimenti, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 20 comma 3 del Dlgs. 123/2011. Si chiede, di voler trasmettere tempestivamente la Relazione Questionario relativamente all'esercizio 2018, richiesta formulata da questa Sezione con nota prot. n. 5926 del 17/09/2019.

Per i prossimi esercizi, s'invita l'Azienda a programmare adeguatamente i tempi necessari alla predisposizione e conseguente approvazione del bilancio consuntivo, che rappresenta il principale strumento di informazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Azienda, attraverso il quale il management aziendale rende conto dell'attività svolta attraverso l'illustrazione dei risultati conseguiti.

S'invita infine l'Azienda a pubblicare tempestivamente sul sito dell'Ente i bilanci dell'Ente, ai sensi del D.lgs. n. 33/2013.

### **RILIEVO n. 3: Reiterate Perdite d'esercizio**

In sede di deliberazione n. 129/2019 è stato rilevato un preoccupante peggioramento del risultato d'esercizio dal 31/12/2017 (-€ 19.071.000,00) al 31/12/2018 (modello NSIS 2018: - € 52.065.547,53) (pari al 173%). È stato chiesto all'Azienda di illustrare non solo le circostanze che hanno determinato la situazione in atto, quanto, e soprattutto, le misure che intendesse intraprendere per correggere questo preoccupante trend negativo e per riequilibrare la situazione economico-patrimoniale dell'Ente.

La Commissione Straordinaria, in sede di controdeduzioni, ha comunicato il valore definitivo della perdita registrato nell'esercizio 2018 pari a € - 56.161.334,14, allegando la nota dell'ASP U.O.C. Gestione Risorse Economiche e Finanziarie prot. n. 45751 del 30/4/2020, in cui sono elencati i fattori/eventi che hanno determinato tale peggioramento:

*"A) le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali presentano una variazione in aumento nel 2018 rispetto al 2017 di € 2.482.776,51.*

*B) rettifica dei contributi Regionali in conto esercizio per destinazione ad investimenti per complessivi € 5.232.735,55. Tale rettifica si è resa necessaria a seguito dei seguenti fatti amministrativi: La Giunta Regionale con la deliberazione n. 81/19 aveva consentito alle Aziende del Sistema Sanitario Regionale, di poter ricondurre le risorse residue della prima fase del programma di investimenti ex art. 20 della legge 67/1988 a costi già sostenuti dalle Aziende sanitarie ed ospedaliere negli anni 2017 e 2018 per adeguamenti strutturali e manutenzione straordinaria che, contabilmente, avevano determinato rettifiche negative sui bilanci aziendali, peggiorando i risultati economici di quegli anni.*

*In particolare tale operazione ha consentito a quest'azienda, al IV trimestre 2018, di rilevare minore rettifiche peggiorative per un valore pari a € 4.095.786,61. Successivamente la Regione Calabria ha comunicato la necessità di apportare la rettifica dei contributi in conto esercizio, poiché*

a seguito delle decisioni ed interlocuzioni avvenute al tavolo di verifica ministeriale, nel mese di agosto 2019, la Giunta Regionale stava predisponendo la revoca della predetta delibera n. 81/2019. Quest'Azienda ha pertanto proceduto alla rettifica della scrittura tra le poste attive del Conto Economico, evidenziata con segno algebrico negativo, peggiorando il risultato di esercizio di ulteriori € 4.095.786,61 rispetto alla rilevazione del IV trimestre...omissis...

C) Incremento del valore degli accantonamenti dell'esercizio di circa € 15.700.000,00 comprensivi della voce "altri accantonamenti", pari a € 8.025.000,00. Hanno inciso principalmente:

- l'aumento percentuale dallo 0,7% al 3,48% afferente ai rinnovi delle convenzioni di medici di medicina generale, di pediatri di libera scelta, di continuità assistenziale ecc.
- l'aumento del valore dell'accantonamento per rinnovi contrattuali della dirigenza medica e non medica del personale dipendente.

Nel corso dell'anno 2019 con riferimento al bilancio d'esercizio 2018 si è ancora proceduto alla ricostituzione dei fondi per rinnovi contrattuali al personale convenzionato, in quanto, su indicazioni regionali succedutesi nel tempo, risultavano sottostimati.

Infatti in fase di liquidazione e pagamento delle spettanze, le stesse sono risultate insufficienti comportando, solo per il 2018, l'attività di ricostituzione dei fondi che ha inciso per circa € 4.300.000,00 al peggioramento del risultato.

Il fondo accantonamento per il "fondo AIR" per l'anno 2018 ha inciso per circa € 1.500.000,00.

L'accantonamento a fondo rischi ha registrato un aumento rispetto al 2017 di circa € 7.600.000,00 principalmente dovuto a circa € 6.433.000,00 per una fattura emessa dalla Casa di Cura Villa Sant'Anna di Catanzaro a seguito di sentenza resa dall'Autorità Giudiziaria Civile per prestazioni extra budget erogate dalla medesima struttura negli anni pregressi.

Inoltre nel 2018 con riferimento al contenzioso del personale dipendente si è proceduto ad un accantonamento, non avvenuto nell'anno 2017, di circa € 1.100.000,00.

A quanto finora esposto si aggiunge, infine, la regolarizzazione di molteplici procedure esecutive per circa € 4.000.000,00.

Con la redazione del Bilancio d'Esercizio 2018 sono emerse delle sopravvenienze passive e, più precisamente:

- per € 327.810,27 relative al personale dipendente;
- un aumento di circa € 773.534,67 rispetto al 2017 riferibile al personale dipendente;
- sono stati accantonati circa € 900.000,00 per oneri a carico dell'Azienda su arretrati stipendiali afferenti al personale del comparto.

*Il fondo AIR per arretrati con i relativi oneri connessi per le convenzioni medici specialisti ammonta a circa € 870.000,00.*

*Il conto "Sopravvenienze passive operatori provati accreditati" rileva un importo economico di circa €4.875.000,00 relativo a fatture pervenute dagli operatori delle Residenze Sanitarie per Anziani per effetto del DCA n. 87/16 che ha riconosciuto una differenza tariffaria per gli anni 2010/2015.*

*Inoltre il summenzionato conto registra un importo di € 2.943.000,00 per l'emissione della fattura n.50/2018 emessa dalla Casa di Cura S. Anna su disposizione del DCA n. 170/18 che ha riconosciuto alla medesima casa di cura le funzioni Assistenziali per il 2017."*

*Nella Relazione di Gestione 2018 (allegata alle controdeduzioni) si legge inoltre:*

*"I costi del personale dipendente dell'Azienda Sanitaria in posizione di comando, pari a 28 unità, per un costo complessivo di 1.250.000 euro, non sono sempre rimborsati dagli enti destinatari con conseguente aumento improprio dei costi aziendali.*

*Inoltre deve rappresentarsi l'anomala circostanza per la quale il servizio psichiatrico ospedaliero dell'Azienda Pugliese Ciaccio è transitato alle competenze dell'Azienda sanitaria provinciale relativamente alla gestione del personale ed ai relativi costi (1.900.000,00 circa) mentre i ricavi connessi all'attività dello stesso servizio sono per intero attribuiti (circa 1.500.000 di euro) all'Azienda ospedaliera Ciaccio.*

*Inoltre si evidenzia che il mancato introito negli anni della intera quota finanziata e delle perdite di esercizio ha continuato a determinare, seppur in maniera molto più contenuta rispetto al passato, una perdurante situazione di illiquidità. Tale situazione non ha sempre consentito di far fronte ai pagamenti nei tempi previsti e continua a produrre contenzioso cosa che ha determinato un ulteriore aggravio della rappresentata situazione finanziaria. Conseguentemente si sono determinati riflessi negativi sui conti aziendali per interessi moratori, rivalutazione monetaria e spese legali, nonché di oneri finanziari per interessi passivi (circa 2.170.622,98 euro) per un costante e necessario ricorso alle tre anticipazioni di cassa autorizzate dalla Regione e concesse al Tesoriere."*

*Anche il Collegio Sindacale, al punto 2) del verbale n. 12 del 18/12/2019, ha evidenziato che tra le possibili cause che hanno determinato la perdita negli esercizi riferiti al biennio 2017/2018 vi è stato il riparto dei fondi da parte della Regione in maniera disforme dalle risultanze del Sistema Informativo Sanitario della Regione medesima.*

*La Commissione straordinaria, ferma restando la richiesta di gestione straordinaria disposta con la deliberazione n. 1188/2019, ha individuato una serie di azioni correttive*

che potrebbero generare una riduzione del disavanzo, e che di seguito si trascrivono: “Per raggiungere gli obiettivi di salute e migliorare la situazione economico finanziaria in presenza dell’attuale scenario e delle condizioni di contesto, l’Azienda deve avviare un piano di razionalizzazione e sviluppo contenente azioni riguardanti i seguenti aspetti.

Tra i provvedimenti di maggior rilievo che devono essere adottati, per ricondurre i consumi farmaceutici nell’ambito dello standard definitivo, vi sono:

- il potenziamento delle attività di controllo e verifica di appropriatezza prescrittiva;
- interventi di razionalizzazione della spesa farmaceutica realizzati attraverso l’adozione di strumenti capaci di arginare il ricorso ai presidi farmacologici non appropriati ed attraverso l’incremento della distribuzione diretta.

L’attuale situazione organizzativa e la stretta integrazione tra il Servizio Farmaceutico Territoriale ed i distretti, ha consentito finora l’attivazione ed il potenziamento quanto più capillare della duplice via e della distribuzione diretta dei farmaci in fascia H che ha contribuito alla determinazione del costo complessivo registrato nel conto ministeriale BA0040 (farmaci) e rilevato per € 48.116.206,38 circa, al lordo delle note di credito (pari a 7.439.070,32). L’importo risulta in incremento rispetto all’anno 2017, principalmente per farmaci innovativi e ossigeno domiciliare.

A questo proposito deve necessariamente sottolinearsi come una adeguata distribuzione diretta alla dimissione o in esito alla prima visita, ...omissis, ha consentito di concretizzare una ulteriore ed evidente riduzione della spesa farmaceutica convenzionata che potrà ulteriormente essere incrementata estendendo a tutte le strutture di ricovero ed a tutti i dimessi che si ritrovino nelle condizioni previste, la suddetta attività di distribuzione.

In considerazione degli obiettivi di riduzione della spesa è indispensabile monitorare l’uso dei dispositivi medici per diabetici e mettere in atto azioni per migliorare l’appropriatezza prescrittiva. Relativamente alla dispensazione con onere a carico del SSN degli alimenti senza glutine a favore di persone con celiachia deve essere monitorata una apposita rilevazione per individuare limiti mensili per fasce d’età, finalizzati ad attuare un programma di razionalizzazione dell’uso di prodotto dietetici.

Al fine di migliorare l’attività di controllo e di appropriatezza per protesi e ausili dovrà essere previsto la messa a regime del monitoraggio del consumo dei dispositivi di cui al DM 332/99 integrato dai nuovi Lea ed una gestione integrata del processo, compreso il riuso, con ogni evidente conseguenza in termini di risparmio.

*Gli adempimenti alle previsioni normative in materia di acquisti (piano biennale degli acquisti, adesione ai contratti Consip, centralizzazione degli acquisti) potranno comportare ulteriori economie di gestione per l'Ente.*

*Ulteriori riduzioni dei costi potranno derivare da una ridefinizione organizzativo-funzionale dell'ospedale di montagna di Soveria Mannelli, dei poli socio-sanitari territoriali, degli ambulatori di assistenza specialistica territoriale e dei consumatori familiari.*

*Una significativa ed immediata riduzione dei costi di gestione potrebbe derivare dalla revisione del numero delle postazioni di continuità assistenziale e di emergenza territoriale la cui efficienza ed efficacia avrebbe sicuri vantaggi dalla istituzione della centrale unica di riferimento dell'assistenza primaria.*

*Così come la riorganizzazione degli uffici amministrativi e riallocazione interna del personale oltre a rappresentare un importante elemento di maggiore efficienza del sistema aziendale potrebbe non assorbire impropriamente risorse non necessarie o addirittura liberarne per servizi front line in grave sofferenza che stanno determinando ripercussioni negative sulla erogazione dei servizi sanitari e sulla qualità percepita dagli utenti.....omissis....*

*Per quanto riguarda la acquisizione di prestazioni sanitarie tramite accordi e contratti dai soggetti pubblici e privati dell'area si punta a raggiungere una maggiore appropriatezza nei ricoveri e nei percorsi assistenziali seguiti dagli assistiti e sono stati elaborati nei rispettivi documenti i criteri per la ripartizione del fabbisogno fra le varie strutture pubbliche e private dell'area. Per quanto concerne le attività ambulatoriali, le stesse subiranno una contrazione di volume per quelle tipologie di prestazione ritenute inappropriate; mentre le prestazioni con maggiori liste di attesa dovranno essere incrementate, con conseguenti rimodulazione dei contenuti dei contratti relativi alle tipologie, alle quantità ed al valore della produzione acquistata, in base alla necessità di adeguarsi alle azioni di riorganizzazione previste dalla Regione e dall'Azienda.*

*Particolare attenzione merita la gestione finanziaria correlata al contenzioso, che necessita un maggior controllo anche rispetto ai processi ed alle procedure amministrative in materia di gestione del contenzioso, tenuto conto dei costi sostenuti dall'ente derivanti da tale attività.*

*Infine ma non da ultimo si mette in evidenza che una diversa valorizzazione della mobilità sanitaria extraregionale ed interregionale potrebbe comportare una differente assegnazione in conto esercizio con ogni conseguente effetto sul risultato di esercizio dell'azienda.*

*A conferma delle ulteriori misure per correggere il trend negativo si evidenzia che nell'anno 2019, per quanto concerne la spesa del personale quest'azienda risulta essere l'unica Azienda Sanitaria del Servizio sanitario regionale calabrese ad aver rispettato il tetto di spesa del personale imposto*

*dalle norme che fanno riferimento a quella sostenuta nel 2004 decurtata dell'1,4% nonostante si sia proceduto all'assunzione per l'anno 2019 di circa 150 unità garantendo per l'effetto il mantenimento dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA)''*

**Osservazioni conclusive:** Alla luce di quanto sopra esposto, si conferma la preoccupazione circa le ingenti perdite registratesi nell'ultimo decennio e soprattutto quella risultante dal consuntivo 2018, pari a -€ 56.161.334,14, in considerevole crescita rispetto al risultato del 2017 (-€ 19.071.000,00).

Tra le cause delle perdite sopra elencate dall'Azienda, meritano particolare attenzione le sopravvenienze passive che – da quanto emerge dai consuntivi 2017 e 2018 (trasmessi in sede di controdeduzioni) - risultano cresciute dal 2017 (€ 6.953.986,02) al 2018 (€ 17.702.774,36), con un aumento percentuale del 154,57%. Nella stessa relazione l'Azienda ha precisato che trattasi di registrazioni di numerose sopravvenienze passive riferite all'anno 2017 e precedenti. L'analisi attenta del CE ha fatto rilevare che trattasi di sopravvenienze passive v/terzi relative al personale.

Poiché la voce "sopravvenienze passive" rappresenta una voce di costo derivante da eventi straordinari non rilevati negli anni in cui si sono manifestati, si rammenta che bisogna ridurre a casi realmente imprevedibili l'impiego di tali poste, in quanto determinano un effetto di opacità riguardo i ricavi ed i costi dell'esercizio di competenza, nonché degli esercizi precedenti.

Alla luce di queste criticità, l'Azienda dovrà:

- comunicare, per il 2018 e il 2019 le principali casistiche di sopravvenienze passive ed il valore degli oneri straordinari registrato al 31/12/2019;
- chiarire esaustivamente le cause che hanno determinato il formarsi delle ingenti sopravvenienze passive v/terzi relative al personale;
- comunicare se è stata superata l'anomalia in merito al servizio psichiatrico ospedaliero dell'Azienda Ospedaliera Pugliese Ciaccio transitato alle competenze dell'Azienda sanitaria provinciale relativamente alla gestione del personale ed ai relativi costi, e con i ricavi attribuiti all'Azienda Ospedaliera Pugliese Ciaccio;
- dimostrare gli effetti prodotti delle misure esposte per ridurre le perdite, già a partire dall'esercizio 2019 (in attesa dell'approvazione del relativo bilancio consuntivo).



La Regione Calabria dovrà, infine, fornire chiarimenti circa il mancato trasferimento negli anni della intera quota finanziata spettante all'Azienda Sanitaria provinciale di Catanzaro.

**RILIEVO n. 4: Acquisti di beni qualificati "infungibili" e di quelli effettuati fuori gara**

La Sezione, in sede di deliberazione n. 129/2019, ha chiesto all'Azienda di fornire l'analisi dettagliata degli acquisti di beni qualificati come infungibili, di quelli effettuati fuori gara e copia dei relativi contratti.

La Commissione straordinaria, ha fornito riscontro, allegando la nota prot. n. 53585 del 21/5/2020 del Dirigente amministrativo dell'UOC Provveditorato Economato e Gestione Logistica, da cui risulta che gli acquisti di beni infungibili relativi agli anni 2016/2018 hanno riguardato farmaci e che sono stati effettuati dopo aver verificato che i medesimi prodotti non risultavano presenti nelle forniture aggiudicate dalla SUA regionale e/o sulla piattaforma Consip.

La Commissione straordinaria ha altresì trasmesso la nota prot. n. 137401 del 5/12/2019 con cui il Dirigente amministrativo dell'UOC Provveditorato Economato e Gestione Logistica, in merito alla richiesta dell'analisi dettagliata degli acquisti di beni qualificati come infungibili, ha precisato che trattasi di:

- n. 464 determine di acquisto urgente di farmaci;
- n. 186 determine di acquisto di dispositivi medici, le cui procedure di acquisto rientravano nelle competenze della SUA regionale che, però, non sono state espletate;
- 42 determine di acquisto di attrezzature sanitarie;
- 28 determine di acquisto di prodotti dietetici;
- 2 determine di acquisto di un software per registro tumori e di un software per l'Ufficio contenzioso dell'UO Gestione Risorse Umane.

Tuttavia, l'Azienda non ha comunicato, attraverso una tabella riepilogativa, l'analisi dettagliata degli acquisti di beni qualificati come infungibili con indicazione delle risorse impiegate. L'Azienda dovrà fornire la suddetta tabella.

Inoltre, l'ASP dovrà comunicare il costo sostenuto, nel triennio 2016/2018, per i farmaci innovativi, compilando e trasmettendo la seguente tabella per il triennio in esame, considerata l'importanza di tali beni e l'incidenza sui costi di produzione:

	prezzo unitario	numero prestazioni
<b>farmaco precedente</b>		
<b>farmaco innovativo</b>		

La Sezione ha chiesto inoltre di chiarire il rilievo del collegio sindacale di cui al punto 7.2.4 del Questionario 2016, in cui emerge che non è stata rispettata la regola per la quale il nuovo acquisto può essere effettuato solo successivamente all'incasso dei proventi della dismissione, e comunicare se tale irregolarità si è ripetuta negli esercizi 2017 e 2018.

In sede di controdeduzioni è stato precisato: *“Il Dirigente dell'UOC Gestione risorse economiche e finanziarie ha comunicato che per gli anni 2016 e successivi non risulta che l'Azienda abbia finanziato investimenti con introiti da dismissione da vendita di beni che peraltro non risultano essere stati attivati.”*

La Commissione Straordinaria dell'ASP di Catanzaro, inoltre, ha comunicato di aver avviato molteplici attività al fine di attivare un percorso volto alla razionalizzazione e riduzione della spesa, nonché stimolato l'avvio di apposito tavolo tecnico con i rappresentanti di FEDERFARMA per superare le criticità connesse al contenzioso con le farmacie convenzionate. Di seguito si elencano alcune delle attività poste in essere:

- con la deliberazione n. 150 del 17/3/2020 si è provveduto a ricostituire la Commissione per la valutazione delle richieste di acquisto di prodotti infungibili;
- con nota n. 123284 del 31/10/2019 è stata approvata specifica direttiva con la quale si è disposto ai competenti Dipartimenti di procedere al tempestivo rifiuto di fatturazioni che eccedono, in toto e/o in parte, il tetto di spesa contrattualmente definito e sottoscritto per accettazione da parte degli erogatori accreditati;
- con deliberazione n. 235 del 5/5/2020 si è provveduto ad approvare lo schema di contratto per le prestazioni di assistenza territoriale, assistenza specialistica e ambulatoriale e assistenza ospedaliera, erogate dalle strutture private accreditate;
- con deliberazione 157 del 24/3/2020 si è provveduto ad approvare specifico schema di atto di transazione con la società Enel Energia SpA che ha consentito all'Azienda di risparmiare € 61.040,62 richiesti dalla predetta società a titolo di interessi moratori, nonché recuperare un credito di € 346.311,64 afferente a pagamenti già effettuati con assegnazioni giudiziarie imputate a fatture già pagate ed a note di credito;
- con deliberazione n. 204 del 9/4/2020, al fine di sopperire al mancato utilizzo in sede esecutiva degli strumenti di controllo del livello quali-quantitativo delle prestazioni fornite dagli operatori economici terzi all'azienda, si è approvata la modulistica da

integrare negli atti di liquidazione di spesa con apposite dichiarazioni di regolarità di esecuzione delle prestazioni propedeutiche al pagamento dei corrispettivi, avuto riguardo alle spese di funzionamento e relative ai costi per energia elettrica, gas, acqua, telefonia fissa e mobile, pulizie ecc....;

La Commissione Straordinaria dell'Asp ha, altresì, comunicato di aver segnalato al Commissario per il piano di rientro per la Regione Calabria l'esigenza di addivenire ad una gestione centralizzata degli affidamenti di competenza delle ASP Calabresi anche per le gare sotto soglia.

Infine ha comunicato che sta analizzando e verificando i contratti stipulati dall'azienda relativi alle strutture e reti informatiche, alle utenze telefoniche, nonché ai servizi professionali di riferimento. Tale attività, ha precisato, risulta di particolare importanza poiché da una prima analisi del fatturato sono emerse numerose criticità dovute sia alle difficoltà operative di correlare i servizi fatturati con i contratti di riferimento che alla vetustà di alcuni servizi fatturati.

**Osservazioni conclusive:** La Sezione prende atto dei rilevanti provvedimenti intrapresi dalla Commissione Straordinaria volti alla razionalizzazione e riduzione della spesa. Prende altresì atto dei chiarimenti forniti e della trasmissione delle copie delle determine. Tuttavia, relativamente al triennio 2016/2018, la Commissione dovrà trasmettere una tabella riepilogativa con l'analisi dettagliata degli acquisti di beni qualificati come infungibili, con indicazione delle risorse impiegate, e comunicare il costo sostenuto per i farmaci innovativi, trasmettendo la tabella compilata proposta dalla Sezione.

#### **RILIEVO n. 5: Gare per l'acquisto di beni e servizi. Proroghe tecniche dei contratti**

In sede di deliberazione n. 129/2019 è stato chiesto di trasmettere:

- l'elenco dei contratti e delle forniture, con indicazione della data di stipula e di scadenza;
- la determina n. 4825 ad oggetto "Somministrazione di lavoro a tempo determinato" del 23/05/2019 per l'importo € 475.500,00 (e comunicare la data di scadenza).

Inoltre, per tutti i contratti già scaduti e per quelli di prossima scadenza (comprese le proroghe scadute e in scadenza), è stato chiesto di comunicare se è stato avviato l'iter procedurale per le aggiudicazioni delle nuove gare centralizzate da parte della SUA. A

tal fine, è stato chiesto di trasmettere alla Sezione tutte le note con cui l'ASP ha chiesto alla Stazione Unica Appaltante di indire la gara, in virtù della scadenza del precedente contratto d'appalto e/o scadenza della proroga.

L'Azienda ha risposto allegando la nota del Dirigente dell'UOC Provveditorato Económico e Gestione Logistica prot. n. 53855 del 21 maggio 2020 con cui è stato precisato: *"Questa azienda ha espletato acquisti di farmaci unici sulla base delle motivazioni, di volta in volta rappresentate nei processi d'acquisto, laddove non fossero comunque disponibili aggiudicazioni della Stazione Unica Appaltante, centrale di riferimento di questa Azienda o procedure di gare sulle piattaforme telematiche di Consip, trattandosi comunque di acquisti non programmati/non programmabili/innovativi e, pertanto, espletati secondo quanto previsto dal Comunicato del Presidente dell'ANAC del 10 febbraio 2016....omissis....L'ufficio ha provveduto ad attivare le procedure di acquisto direttamente di detti farmaci infungibili dopo aver verificato che i medesimi prodotti non risultavano presenti nelle forniture aggiudicate dalla SUA Regionale e/o sulla Piattaforma Consip....omissis...."*

Giova, inoltre, ricordare dal 1° maggio 2019 è entrato in vigore il D.L. 30 aprile 2019 n. 35 convertito in Legge 25 giugno 2019 n. 60 che all'art. 6 testualmente recita: *"Gli Enti del Sistema sanitario della Regione si avvalgono esclusivamente degli strumenti di acquisto e di negoziazione aventi ad oggetto beni, servizi e lavori di manutenzione messi a disposizione da CONSIP spa nell'ambito del programma di razionalizzazione degli acquisti della PA, ovvero previa convenzione, di centrali di committenza di altre regioni per l'affidamento di appalti di lavori, servizi e forniture, strumentali all'esercizio delle proprie funzioni, superiori alle soglie di rilevanza comunitaria di cui all'art. 35 del Dlgs 18 aprile 2016 n. 50"*.

L'Asp, nella medesima nota ha comunicato - in mancanza di convenzione attive Consip e nell'indisponibilità delle altre centrali di committenza regionali di espletare le procedure di acquisto - di aver continuato ad assicurare la fornitura dei farmaci unici e infungibili, non rientranti nelle gare SUA, a tutela della salute degli assistiti, al fine di garantire comunque i LEA e secondo la procedura che prevede la preventiva richiesta da parte del Servizio farmaceutico di certo non sindacabile dagli uffici amministrativi.

Infine ha fatto presente che le condizioni economiche delle singole procedure di acquisto riferite a farmaci unici e infungibili richiesti dai responsabili dei servizi farmaceutici aziendali sono identiche a quelle delle gare centralizzate per cui il prezzo offerto dagli operatori economici non subisce variazioni in rapporto alle quantità acquistate.

Relativamente alla determina n. 4825 ad oggetto “Somministrazione di lavoro a tempo determinato” del 23/05/2019 per l’importo € 475.500,00 l’ASP ha comunicato che il contratto ha cessato i suoi effetti l’11/11/2019.

L’ASP ha trasmesso il seguente elenco dei contratti e delle forniture in essere, con indicazione della data di stipula e di scadenza (elenco allegato alla nota dell’UOC Provveditorato Economato e Gestione Logistica prot. n. 40295 del 3/4/2019):

Delib/Determ. di aggiudicaz.	Oggetto	Ditta aggiudicataria	Data scadenza	Importo iniziale	Ente aggiudicatario	Stazione appaltante ai sensi del Dlgs 35/2019
Delibera 231/2016	Servizio pulizia, sanificazione dei presidi ospedalieri e strutture territoriali ASP Catanzaro lotto 1	SEGI srl	14/5/2020 (proroga tecnica mesi sei ai sensi dell’art. 106 Cod. dei contratti)	€2.933.030,79  Importo triennale	ASP CZ	Altra centrale di committenza regionale qualora entro il 31 gennaio 2020 non sarà attiva la convenzione CONSIP.
Delibera 231/2016	Servizio di pulizia, sanificazione dei presidi ospedalieri e strutture territoriali ASP Catanzaro lotto 2	DIEM srl	30/05/2020 (proroga tecnica mesi 6 ai sensi dell’art. 106 Cod. dei contratti)	€ 4.923.573,93  importo triennale	ASP CZ	Altra centrale di committenza regionale qualora entro il 31 gennaio 2020 non sarà attiva la convenzione Consip
Delibera n. 918/2015	Appalto del servizio di registrazione ed elaborazione dati ricette mediche spedite in regime di assistenza farmaceutica diretta e relativa archiviazione fisica.	CONSIC SOC. CONS ARL	31/8/2019	€460.080,00  importo triennale	ASP CZ	ALTRA CENTRALE DI COMMITTENZA REGIONALE
Delibera 539/2018	Servizio di raccolta trasporto e smaltimento rifiuti speciali sanitari ASP CZ	ECOLOGIA OGGI SPA	18/6/2020	€179.000,00  importo annuale	ASP CZ	Nuova gara in corso di definizione presso la SUA
Delibera 988/2013 Contratto ponte 1113/2018	Servizio di vigilanza armata, videosorveglianza	SECURPOL GROUP SRL	16/9/2019	€1.789.200,00  importo triennale	ASP CZ	ALTRA CENTRALE DI COMMITTENZA REGIONALE
DEL 1000/2015 e DEL 912/2019	Appalto servizio di ristorazione degenti ASP di CZ	SIARC SPA	31/12/2019	€3.905.780,40  importo triennale	SUA Regione Calabria	Adesione SDAPA Consip
Delib 347/2018 Det 4169/2019	Servizi di lavanolo e disinfezione biancheria piana e confezionata, materasseria guardaroba per i presidi ospedalieri e le strutture territoriali dell’ASP di CZ	GRUPPO INDUSTRIALE DI GIACOMO	Differita fino all’individuazione e del nuovo contraendo da parte della SUA	€531.967,21  importo annuo	ASP DI CZ	Gara in corso di definizione presso la SUA differita fino all’individuazione del nuovo contraente
Delib.513/18+ Determina 6052/2019	SUTURE E SUTURATRICI	DITTE VARIE	30/04/2020	€2.134.200,00  importo biennale	ASP CZ	ALTRA CENTRALE DI COMMITTENZA REGIONALE
DET. 857/18+ DET 2704/19+DET 4467/19 DET 6051/2019	DISPOSITIVI PER TRAUMATOLOGIA	GRUPPO BIOIMPIANTI MEDITECNICA JOHONSON & JOHONSON MEDICAL SMITH NEPHEW A.G; MEDICAL KOSMNOS HOSPITAL	30/04/2020	€1.088.000,00	ASP di CZ	ALTRA CENTRALE DI COMMITTENZA REGIONALE

Contratto ponte DEL 863/2018- DET 2705/19	PROTESI ORTOPEDICHE	ZIMMER- JOHNSON & JOHNSON MEDICAL -KOSMOS HOSPITAL	30/4/2010	€1.734.000,00	ASP DI CZ	ALTRA CENTRALE DI COMMITENZA REGIONALE
Contratto Ponte del 1048/2018	SERVICE E MAT DI CONSUMO PER DIALISI	MEDITRONIC- KOSMOS HOSPITAL- BAXTER-HOSPITAL SERVICE- CAI SERVICE	31/8/2020	€3.157.640,284 importo biennale	ASP DI CZ	ALTRA CENTRALE DI COMMITENZA REGIONALE
CONTRATTO PONTE DEL 733/2018	TRATTAMENTI IN MANUALE AUTOMATIZZATO PER DIALISI PERITONEALE	ENDO HOSPITAL KOSMOS HOSPITAL	31/05/2020	€1.508.387,76 importo biennale	ASP DI CZ	ALTRA CENTRALE DI COMMITENZA REGIONALE
CONTRATTO PONTE DELIB 548/2018 -DET 6050/2019	FORNITURA IN SERVICE DI SISTEMI E APPROVIGGIONAMENTO DI MATERIALE DI CONSUMO, REAGENTI E SOLUZIONI PER I LABORATORI ANALISI DELL'ASP DI CATANZARO	DITTE VARIE	30/04/2020	€6.201.730,00	ASP DI CZ	ALTRA CENTRALE DI COMMITENZA REGIONALE
DET 2525	Reagenti e materiali di consumo per laboratori analisi -GARA SUA	DITTE VARIE	31/12/2019	€ 2.571.393,10 importo annuale	SUA	ALTRA CENTRALE DI COMMITENZA REGIONALE
DET 3786/18	ESTEN LOTTI 5/44 GARA SUA MICRO VIROLOGIA	DIASORIN-ORTHO CLINICAL DIAGNOSTIC	30/9/2019	€256.685,38	SUA	ALTRA CENTRALE DI COMMITENZA REGIONALE
DELIB 5436/16	DISINF GARA SUA	DITTE VARIE	30/9/2019	€245.218,91	SUA	ALTRA CENTRALE DI COMMITENZA REGIONALE
DELIB 5761/16	MICROB-VIROL GARA SUA	DITTE VARIE	30/9/2019	€4.922.573,10	SUA	ALTRA CENTRALE DI COMMITENZA REGIONALE
DELIB 512/18+DET 6049 DEL 19/7/2019	FORNITURA DI DISPOSITIVI MEDICO CHIRURGICI	DITTE VARIE	30/4/2020	€3.110.932,00 importo biennale	ASP CZ	ALTRA CENTRALE DI COMMITENZA REGIONALE
n. 424 del 3/5/2017	Procedura aperta con modalità telematica per la fornitura triennale di guanti chirurgici e non, materiale monouso e ausili per incontinenti (Lotti pannolini per PPP.OO)	DITTE VARIE	31/3/2020	€55.721,31	SUA	ALTRA CENTRALE DI COMMITENZA REGIONALE
DET. N. 5118 del 19/10/2017	Aggiudicazione definitiva RDO per la fornitura in Somministrazione per la durata biennale per i presidi per il controllo della glicemia	ROCHE DIABETES CARE ITALY	6/11/2019	€46.800,00 importo biennale	ASP CZ	ALTRA CENTRALE DI COMMITENZA REGIONALE
n. 1212 del 20/3/2017 decreto n. 13770 del 10 nov 2016	Aggiudicazione procedura aperta, con modalità telematica, per la fornitura triennale di guanti chirurgici e non, materiale monouso. Aziende Ospedaliere della Calabria	DITTE VARIE	30/0/2020	€668.953,27 importo triennale	SUA	ALTRA CENTRALE DI COMMITENZA REGIONALE
DEL. 360 del 16/5/2016	Aggiudicazione Procedura aperta, con modalità telematica per la fornitura triennale di Medicazioni generali alle	DITTE VARIE	30/9/2019	€1.469.225,21	SUA	ALTRA CENTRALE DI COMMITENZA REGIONALE

	aziende Ospedaliere della Calabria					
DEL. 30 del 19/1/2018	Adesione ad accordo Quadro Consip per la fornitura di pacemaker e servizi connessi per le PP.AA. Lotto 2, Lotto 4 e Lotto 5 UO Cardiologia con UTIC del POLT	BIOTRONIK ITALIASPA MEDTRONIC - BOSTON SCIENTIFIC St. JUDE MEDICAL SPA- SORIN GROUP SPA	Fino ad esaurimento budget	€ 284.874,75	ADESIONE AD ACCORDO QUASRO CONSIPI	ALTRA CENTRALE DI COMMITTENZA REGIONALE
DEL 460/17	PRESO ATTO PROROGA CONTRATTO PONTE ACCORDO QUADRO REGIONALE_FARMACI PHIT	DITTE VIARIE	FINO A ESPLETAMENTO O NUOVA GARA	FONDI REGIONALI	DIP SALUTE REGIONE CALABRIA	ALTRA CENTRALE DI COMMITTENZA REGIONALE
DEL 693/18	PRESO ATTO DECRETO DIR n. 4350/18- ACQUISIZIONE ANNUALE FORNITURA FARMACI UNICI INFUNGIBILI	DITTE VARIE	30/5/2019	€5.288.580,53 importo annuale	SUA	ALTRA CENTRALE DI COMMITTENZA REGIONALE (nelle more, con DCA n. 152 del 26/11/2019 le aziende sanitarie sono state invitate ad effettuare una proroga tecnica)
DELIB. 1143/18	PRESO ATTO DECRETO DIR 8313/18 - fornitura annuale farmaci unici infungibili	DITTE VARIE	28/8/2019	€1.681.725,70	SUA	ALTRA CENTRALE DI COMMITTENZA REGIONALE (nelle more, con DCA n. 152 del 26/11/2019 le aziende sanitarie sono state invitate ad effettuare una proroga tecnica)
DELIB 1268/18	PRESO ATTO DECRETO DIR 3106/18 FORNITURA QUADRIENNALE FARMACI EMODERIVATI, SOLUZIONI GALENICHE ED INFUSIONALI E MEZZI DI CONTRASTO	DITTE VARIE	10/06/222	€85.689.966,68 IMPORTO QUADRIENNAL E	SUA	ALTRA CENTRALE DI COMMITTENZA REGIONALE
DET N. 480 DEL 30/1/2019	PROCEDURA AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE SERVIZI POSTALI	POSTE NAZIONALI ONECLICK	31/12/2019	€30.000,00	ASP CZ	ALTRA CENTRALE DI COMMITTENZA REGIONALE
DET 1106 DEL 18/2/2019	ACQUISTI STAMPANTI E MODULISTICA VARIA PER I REPARTI E SERVIZI DELL'ASP DI CZ	CARTOLERIA BARTOLOZZI	FINO AD ESAURIMENTO BUDGET	€ 133.257,84	ASP CZ	ALTRA CENTRALE DI COMMITTENZA REGIONALE
DET 3478 DEL 18/3/19	MATERIALE PER STERILIZZATRICI STERRAD	FORMEDICAL CO.SRL	FINO AD ESAURIMENTO BUDGET	€66.249,60	ASP CZ	ALTRA CENTRALE DI COMMITTENZA REGIONALE
DET.4052 DEL 3/4/2019	DISPOSITIVI MEDICI PER EMOGASNALIZZATORE	INSTRUMENTATION LABORATORY	FINO AD E  SAURIMENTO BUDGET	€39.223,89	ASP CATANZARO	ALTRA CENTRALE DI COMMITTENZA REGIONALE
DET 2397 DEL 7/3/2019	ACQUISTO SACCHE GALENICHE MULTIDOSE	BAXTER SPA	FINO AD ESAURIMENTO BUDGET	€160.192,00	ASP CZ	ALTRA CENTRALE DI COMMITTENZA REGIONALE

DET 4150 DEL 10/4/2019	SISTEMA PER MONITORAGGIO GLICEMICO	LOTTO 1: THERAS LIFETCH LOTTI 2-3: BIOCHEMICAL SYSTEMS INTERNATIONAL LOTTO 4: ROCHE DIABETES CARE ITALY	FINO AD ESAURIMENTO BUDGET	€165.561,18	ASP CATANZARO	ALTRA CENTRALE DI COMMITENZA REGIONALE
DELIBERA 2707 DEL 11/3/2019	SERVICE SISTEMI RADIOLOGICI	CARESTREAM HEALTH ITALIA	31/12/2019	€321.311,48	ASP CATANZARO	ALTRA CENTRALE DI COMMITENZA REGIONALE
DET 4466 DEL 8/5/2019	DEFIBRILLATORI CARDIOLOGIA	DITTE VARIE	8/5/2020	€1.485.557,27	ADESIONE ACCORDO QUADRO SUA	ALTRA CENTRALE DI COMMITENZA REGIONALE
DELIB. N.913/2009AS7  DELIB N. 416/2007 EX AS 6	FORNITURA GAS MEDICALI  FORNITURA GAS MEDICALI IN SERVICE	ICOA-SAPIO	PROROGA CON AUTORIZZAZI ONE NOTA PROT. N. 74654 DEL6/7/201 (?) DEL DIRETTORE AMMINISTRATI VO FINO ALL'INDIVIDU AZIONE DEL NUOVO CONTRANTE	IMPORTO A BASE D'ASTA PRESUNTO € 900.000,00	ASP CZ	ALTRA CENTRALE DI COMMITENZA REGIONALE
DELIB 1268/18	PRESA ATTO DECRETO SUA N. 3106/2018 AGGIUDICAZI PRIMO APPALTO SPECIFICO FORNITURA QUADRIENNALE DI FARMACI	DITTE VARIE	30/06/2022	€94.258.963,45  IMPORTO QUADRIENNA LE	SUA	
DELIB 42/2019	PRESA ATTO DECRETO SUA N. 10855/2018 AGGIUDIC SECONDO APPALTO SPECIFICO FORNITURA QUADRIENNALE DI FARMACI	DITTE VARIE	30/11/2022	€ 10.356.624,35  IMPORTO QUADRIENNAL E	SUA	
DELIB 746/2019	PRESA ATTO DECRETO SUA N. 13766/2018 PROCEDURA APERTA PER ACCORDO QUADRO FORNITURA QUADRIENNALE FARMACI BIOLOGICI E SIMILARI	DITTE VARIE	31/01/2023	€6.044.000,82  IMPORTO QUADRIENNAL E	SUA	
DELIB 785/2019	PRESO ATTO DECRETO DIR N.3285/2019- AGGIUDICAZIONE FORNITURA ANNUALE DI FARMACI UNICI E INFUNGIBILI	DITTE VARIE	30/05/2020	4.532.822,27  IMPORTO ANNUALE	SUA	
IN CORSO DI PREDISPOSIZION E	DCA N. 141 DEL 23/10/2019 RECEPIMENTO AGGIUDICAZIONE NEGOZIATA 16 FARMACI A E PHT ESPLETATA DALLA REGIONE LAZIO PER CONTO DELLA REGIONE CALABRIA	DITTE VARIE			REGIONE LAZIO	



DELIB 63/18	PRESO ATTO DECRETO SUA N. 12780/2017 -FORNITURA TRIENNALE VACCINI	DITTE VARIE	31/1/2021	€ 11.805.292,95 IMPORTO TRIENNALE	SUA	
DELIB 675/18	PRESO ATTO DECRETO SUA N. 12780/2017 -FORNITURA TRIENNALE VACCINI	DITTE VARIE	30/9/2001	€2.769.534,68 IMPORTO TRIENNALE	SUA	

Poiché la maggior parte dei contratti risulta scaduta l'Asp dovrà trasmettere un nuovo elenco aggiornandolo ad oggi, e specificare le eventuali proroghe tecniche concesse.

L'ASP, (con nota dell'UOC Provveditorato Economato e Gestione Logistica prot. n. 40295 del 3/4/2019, con allegato predetto elenco), ha chiesto alla SUA regionale di conoscere, con estrema urgenza (entro cinque giorni dalla nota suindicata), l'esito delle procedure di gara centralizzate programmate dalla SUA ovvero, in mancanza di conclusione delle stesse, di ricevere indicazioni ai sensi e per gli effetti di legge in ordine alle procedure da utilizzare per soddisfare con continuità il fabbisogno medico sanitario di cui agli affidamenti in scadenza al 30/04/2019.

Sul punto la SUA non ha fornito risposta, in quanto, tra gli allegati, risulta solo la nota della Stazione Unica Appaltante prot. n. 72964 del 20/6/2019 con cui quest'ultima ha comunicato all'Asp in merito ai tempi di aggiudicazione delle gare centralizzate relativa allo "Servizio smaltimento rifiuti sanitari".

**Osservazioni conclusive:** Si conferma l'irregolarità rilevata in merito alle proroghe tecniche concesse e, considerato che la maggior parte dei contratti dell'elenco trasmesso risulta scaduta, l'Asp dovrà aggiornarlo, specificando le eventuali proroghe tecniche concesse.

La Sezione ricorda che la scelta se rinnovare o meno un appalto non dovrà maturare nell'imminenza della scadenza del precedente contratto, altrimenti la nuova gara non sarà mai definita antecedentemente alla scadenza del contratto medesimo. L'Azienda - ben prima della scadenza del contratto, qualora abbia ancora la necessità di avvalersi dello stesso tipo di prestazioni - dovrà programmare in modo scrupoloso i tempi degli iter procedurali della nuova gara, in modo da assicurare il tempestivo avvicendamento degli affidatari, attivando gli strumenti organizzativi/amministrativi necessari ad evitare la proroga dei contratti in corso e le correlate distorsioni del mercato.

Si ricorda in proposito che la proroga, ai sensi del D.lgs. 163/2006 e ss. mm e ii., può essere legittimamente negoziata se sono soddisfatte tre condizioni:

- che si tratti di un contratto in corso di esecuzione;

- che la proroga sia prevista con apposita clausola nel bando o nei documenti di gara;
- che sia limitata al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure per l'individuazione del nuovo contraente.

La proroga è un istituto di carattere eccezionale e ad utilizzo estremamente circoscritto, non potendo rappresentare il rimedio ordinario per sopperire a ritardi e disfunzioni organizzative, dovendo garantire il passaggio da un regime contrattuale ad un altro. Si dovrà quindi evitare che un utilizzo distorto delle proroghe tecniche assuma profili di illegittimità e di danno erariale oltre che determinare la violazione dei principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza e trasparenza.

La Sezione evidenzia, inoltre che, in molti casi, le reiterate proroghe, sono state causate da disfunzioni organizzative e ritardi della SUA, considerato che l'Azienda non ha ricevuto alcuna risposta dalla Stazione Unica Appaltante, in merito all'esito delle procedure di gara centralizzate programmate.

La Sezione pertanto invita la Regione Calabria a vigilare, oltre che sull'Azienda, anche sulla Stazione Unica Appaltante in considerazione che tale modus operandi è stato rilevato anche in occasione dei controlli effettuati dalla Sezione sulle altre aziende sanitarie e ospedaliere. Si sollecita altresì la Stazione Unica Appaltante della Regione Calabria a fornire un riscontro celere sulle procedure in corso.

#### **RILIEVO n. 6: Manutenzione e riparazione**

La Sezione, in sede di deliberazione n. 129/2019, ha chiesto di chiarire l'aumento dei costi dal 2016 (€ 58.963,00) al 2017 (€ 784.513,00) per la voce "Manutenzione e riparazione agli impianti e macchinari".

L'Asp, in sede di controdeduzioni, ha chiarito che tale aumento è stato determinato da una riclassificazione dei costi per errata codifica, come si evince dalla relazione prot. n. 131290 del 20/11/2019 del Direttore dell'UOC Gestione Tecnico Patrimoniale: *"la differenza tra i due anni presi a riferimento è dovuto esclusivamente ad una errata codifica delle spese imputate sul conto di bilancio in esame relativo al 2016"*.

L'Azienda ha trasmesso:

- la rappresentazione del conto 503.30.101 "Manutenzione e riparazione e macchinari" che era stato oggetto di errori:

Anno di riferimento	Spesa registrata (€)	Spesa effettiva registrata per errore in più conti
2016	58.963,40	852.458,26
2017	784.513,46	784.513,46
differenza	<b>+725.550,06</b>	<b>-67.944,80</b>

- la rappresentazione della spesa sostenuta per l'anno 2016 relativamente a "Manutenzione e riparazione impianti e macchinari", come risulta dall'analisi dei mastrini dei capitoli/conti di bilancio:

Anno di riferimento	Conto di bilancio	Spesa registrata in €
2016	503.2.101	58.963,40
2016	502.2.105	386.958,40
2016	503.1.101	406.536,46
<b>TOTALE</b>		<b>852.458,26</b>

Pertanto l'Azienda ha chiarito: *"alla luce di quanto precede la spesa registrata nell'anno 2017 per "Manutenzione e riparazione impianti e macchinari" risulta inferiore rispetto a quella registrata per l'anno 2016 per un delta di € 67.944,80".*

Tuttavia, dall'analisi di quanto è emerso dalla Relazione di Gestione 2018 (trasmessa in sede di controdeduzioni), a pag. 86, i costi di manutenzione e riparazioni risultano sensibilmente incrementati, passando da €8.500.000,00 circa del consuntivo 2017 a € 12.100.000,00 nel consuntivo 2018. L'Azienda ha giustificato tale aumento *"per un'attività emergenziale su apparecchiature e impianti vetusti non conformi per cui è stato reso necessario intervenire a seguito di rilievi e/o verifiche ispettive delle Autorità esterne preposte. ..incidono, altresì, i costi per la manutenzione degli impianti elettrici e la rilevazione antincendio ai fini dell'adeguamento alle disposizioni di legge. La maggiore differenza rilevata nell'esercizio 2018 afferisce alla manutenzione ordinaria ai fabbricati anche per il fatto che su tali voci di costo grava il canone annuo della società Siram che gestisce in convenzione Consip l'energia caldo/freddo dei presidi ospedalieri aziendali per gli impianti e macchinari. In tali costi è, infatti, ricompresa la spesa inerente al consumo di gas/combustibile i cui contatori, per convenzione, devono essere intestati alla società Siram che traduce il costo /canone sulla base dei volumi delle strutture ospedaliere"*

**Osservazioni conclusive:** La Sezione prende atto dei chiarimenti forniti in merito all'errata codifica delle spese imputate sul conto di bilancio in esame relativo al 2016, tuttavia invita l'Azienda a prestare la massima attenzione nel contabilizzare le spese.

Quanto all'aumento dei costi di manutenzione e riparazioni sensibilmente incrementati, (dal 2017 pari a € 8.500.000,00 al 2018 pari a € 12.100.000,00), l'Azienda dovrà dimostrare le misure adottate per il futuro al fine di ridurre tali costi, e dovrà inoltre chiarire il motivo di iscrizione dei costi relativi ad energia caldo/freddo dei presidi ospedalieri aziendali e quelli relativi al consumo di gas/combustibile, nella voce "Manutenzione e riparazione impianti", anziché nella voce "Utenze".

#### **RILIEVO n. 7: Mancata approvazione del Piano della Performance (D.Lgs. 150/2009)**

La Sezione, in sede di deliberazione n. 129/2019, ha chiesto all'ASP di trasmettere i documenti (non trasmessi in sede di istruttoria), per consentire un approfondito esame sul rispetto delle disposizioni previste dal Dlgs 150/2009<sup>1</sup>, considerato che:

- relativamente al 2016, non si è dotata di un Piano delle Performance e non ha provveduto a trasmettere all'OIV le schede di budget complete della misurazione del grado di raggiungimento degli obiettivi a cura dell'UOC Programmazione e Controllo;
- non ha approvato il Piano della Performance, riferito al triennio 2016-2018.

In sede di controdeduzioni, l'Azienda ha trasmesso la nota prot. n. 126386 dell'8/11/2019 con i seguenti allegati:

- deliberazione del Direttore generale dell'ASP di Catanzaro n. 866 del 2/11/2017, ad oggetto "*Relazione sulla Performance anno 2016*";
- nota dell'OIV prot. n. 88831 del 15/9/2017, ad oggetto "*Validazione della relazione sulla Performance Anno 2017*";
- deliberazione del Direttore generale dell'ASP di Catanzaro n. 868 del 6/11/2017, ad oggetto "*Piano Aziendale della Performance anni 2017-2019*";
- nota dell'OIV prot.n. 2308 dell'8/01/2019, ad oggetto "*Conclusione valutazione della Performance Organizzativa UU.OO Azienda Sanitaria di Catanzaro-anno 2017. Trasmissione verbali e scheda di sintesi*";

---

<sup>1</sup> Art. 10. Del Dlgs n. 150 del 2009 "Piano della performance e Relazione sulla performance" dispone che "Al fine di assicurare la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance, le amministrazioni pubbliche, redigono e pubblicano sul sito istituzionale ogni anno:

a) entro il 31 gennaio, il Piano della performance, documento programmatico triennale, che è definito dall'organo di indirizzo politico-amministrativo in collaborazione con i vertici dell'amministrazione e secondo gli indirizzi impartiti dal Dipartimento della funzione pubblica ai sensi dell'articolo 3, comma 2, e che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi di cui all'articolo 5, comma 01, lettera b), e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori;

b) entro il 30 giugno, la Relazione annuale sulla performance, che è approvata dall'organo di indirizzo politico-amministrativo e validata dall'Organismo di valutazione ai sensi dell'articolo 14 e che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato.

- deliberazione del Direttore Generale dell'ASP di Catanzaro n. 606 del 29/6/2018, ad oggetto *"Relazione sulla Performance anno 2017"*;
- nota dell'OIV prot.n. 7409 del 18/1/2019 ad oggetto *"Validazione della Relazione sulla Performance 2018 (attività 2017)"*.

Tuttavia, dall'esame della documentazione trasmessa e sopra elencata, la Sezione ha rilevato che:

- la nota dell'OIV prot. n. 88831 del 15/9/2017 riguarda la *"Validazione della relazione sulla Performance Anno 2017"*, e non Anno 2016, come erroneamente dichiarato dall'ASP nella nota prot. n. 56489 del 28/5/2020;
- la nota dell'OIV prot.n. 2308 dell'8/01/2019, ad oggetto *"Conclusione valutazione della Performance Organizzativa UU.OO Azienda Sanitaria di Catanzaro- Anno 2017"*, non contiene, tra gli allegati, la relazione di validazione.

**Osservazioni conclusive:** La documentazione trasmessa dall'ASP non consente di superare i rilievi in ordine alle violazioni di quanto disposto dall'art. 10 del D.lgs. 150/2009:

- Relativamente al 2016, l'OIV non ha validato la Relazione sulla Performance in quanto l'ASP non ha approvato il Piano della Performance né per il 2016, né per il triennio 2016-2018, e non ha provveduto a trasmettere all'OIV le schede di budget complete della misurazione del grado di raggiungimento degli obiettivi a cura dell'UOC Programmazione e Controllo. L'Azienda dovrà fornire aggiornamenti in merito all'approvazione del Piano delle Performance per il 2016, per il triennio 2016/2018 e circa l'invio delle schede di budget all'OIV, complete della misurazione del grado di raggiungimento degli obiettivi a cura dell'UOC Programmazione controllo.
- Relativamente al 2017 non risulta agli atti di questa Sezione la relazione di validazione prodotta dall'OIV, in quanto non allegata alla nota prot. n. 2308 del 08/1/2019, ad oggetto: *"Relazione di Validazione sulla Performance 2017"*. Si chiede di trasmettere la predetta relazione di validazione.

La Sezione ribadisce le conseguenze della mancata approvazione del Piano di performance, come previsto dal comma 5 dell'art. 10 Dlgs 150/2009 e s.m.i.: *"In caso di mancata adozione del Piano della performance è fatto divieto di erogazione della retribuzione di risultato ai dirigenti che risultano avere concorso alla mancata adozione del Piano, per omissione o*

*inerzia nell'adempimento dei propri compiti, e l'amministrazione non può procedere ad assunzioni di personale o al conferimento di incarichi di consulenza o di collaborazione comunque denominati. Nei casi in cui la mancata adozione del Piano o della Relazione sulla performance dipenda da omissione o inerzia dell'organo di indirizzo di cui all'articolo 12, comma 1, lettera c), l'erogazione dei trattamenti e delle premialità di cui al Titolo III è fonte di responsabilità amministrativa del titolare dell'organo che ne ha dato disposizione e che ha concorso alla mancata adozione del Piano, ai sensi del periodo precedente. In caso di ritardo nell'adozione del Piano o della Relazione sulla performance, l'amministrazione comunica tempestivamente le ragioni del mancato rispetto dei termini al Dipartimento della funzione pubblica."*

#### **RILIEVO n. 8 e n. 9: Debiti v/fornitori, Ritardi nei Pagamenti (ITP) e Interessi passivi**

In sede di deliberazione n. 129/2019 la Sezione ha rilevato le seguenti criticità:

- elevate percentuali di "debiti verso fornitori scaduti" nel triennio 2016/2018, come di seguito rappresentato:

BILANCI	DEBITI V/FORNITORI al 31/12 (a)	DEBITI VERSO FORNITORI SCADUTI (b)	c= (b)/ (a)	ITP
2016	115.324.829,00	115.324.829,00	100%	182
2017	232.963.413,36	173.640.553,48	75%	186
2018	211.631.033,88	170.705.170,97	81%	238

fonte: Consuntivi e Questionari esercizio 2017 e note Presidenti collegi sindacali

- nel 2018, "pagamenti effettuati oltre i termini previsti dal DPCM 22/9/2014", per €187.095.700,00, pari al 93% dell'ammontare complessivo (€ 200.810.448,00), in aumento considerevole rispetto al 2017 (€ 6.919.577,48);
- relativamente agli esercizi 2016/2017/2018, violazione di quanto disposto dall'art. 25 del D.L. n. 66/2014, convertito con Legge n. 89/2014, in merito all'obbligo di fatturazione elettronica, considerato quanto attestato dalla stessa Azienda: *"l'informatizzazione degli ordini di acquisto sarà attivata da questa Azienda nel corso del 2019, mentre il mandato informatico è stato già implementato dal 1/10/2018".*
- elevati Indici di Tempestività dei pagamenti, come risulta dal seguente prospetto:

INDICATORI DI TEMPESTIVITA'DEI PAGAMENTI					
	ITP ante 2014	ITP anno 2015	ITP anno 2016	ITP anno 2017	ITP anno 2018
	280	315	182	186	238

A tal proposito la Sezione ha chiesto di rivedere il calcolo dell'ITP relativo al 2018, in base a quanto disposto dalla circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 22/2015, a seguito di quanto attestato dalla stessa Azienda, e cioè che *“l'aumento nel 2018 dell'indice di tempestività dei pagamenti è sostanzialmente riferibile alla circostanza che sono state liquidate e pagate fatture antecedenti al 2018 che, inevitabilmente, incide nella misurazione della media dei pagamenti essendo, quella rilevata, una semplice media e non una media ponderata per anno di riferimento....”*.

- ha altresì richiesto, quanto al triennio 2016/2018, la tabella relativa agli interessi passivi per ritardato pagamento ai fornitori (non compilata nei rispettivi questionari).

Sul primo punto, l'ASP ha allegato la nota dell'UOC Gestione Risorse Economiche e Finanziarie prot.n. 45742 del 30/4/2020, con cui ha precisato: *“si evidenzia che l'elevata percentuale dei debiti verso fornitori nonché la lentezza dei pagamenti che determina uno sforamento dei termini previsti dal DPCM del 22/9/2014 è determinato prevalentemente dalla sottostima del finanziamento regionale mensile nonché dall'aumento delle procedure esecutive riguardanti debiti pregressi che determinano un supplemento istruttorio aggiuntivo di verifica preliminare al pagamento delle fatture con conseguente aumento dei tempi di pagamento previsti dal predetto DPCM.”*

L'Asp, con la nota dell'UOC prot. n. 53875 del 21/5/2020, ha aggiornato l'importo del debito scaduto al 31/12/2018 che risulta pari a € 56.870.839,96 ed ha comunicato che verrà inserito sul sistema della Piattaforma dei crediti commerciali.

Inoltre, l'Azienda ha precisato di aver provveduto ad allineare le informazioni presenti sulla piattaforma per la certificazione dei crediti con i dati contabili dell'Ente soprattutto con riguardo al debito 2018 e ante.

Relativamente all'ITP, l'Azienda, in sede di controdeduzioni alla richiamata delibera 129/2019, ha attestato di aver controllato l'ITP relativo all'esercizio 2018, che risulta calcolato in conformità della Circolare del ministero dell'Economia e delle Finanze n. 22/2015. L'ITP per il 2018 risulta pari a 238,32 giorni.

Infine ha trasmesso, relativamente al triennio 2016/2018, la tabella relativa agli interessi passivi per ritardato pagamento ai fornitori:

Anno	Da factoring regionale	diretti
2016		432.133,19
2017		2.211.267,29

2018		945.825,10
------	--	------------

**Osservazioni conclusive:** La Sezione conferma le seguenti irregolarità e violazioni:

- l'ingente mole di debiti v/fornitori e la crescita considerevole dal 2016 (€ 115.324.829,00) al 2018 (€ 211.631.033,88);
- difficoltà nello smaltimento dei debiti pregressi da parte dell'Azienda;
- mancato inserimento del debito scaduto (pari a € 56.870.839,96), determinato ai sensi dell'art. 1, comma 867 della legge n. 145/2018, sulla piattaforma dei crediti commerciali;
- mancato avvio della gestione informatizzata degli ordini di acquisto e la procedura per l'emissione del mandato informatico, come disposto dall'art. 25 del D.L. n. 66/2014 convertito con Legge n. 89/2014;
- elevati ITP nel triennio 2016/2018;
- interessi passivi cresciuti dal 2016 (€ 432.133,19) al 2017 (€ 2.211.267,29).

L'Asp dovrà:

- indicare le misure e attività intraprese, e da intraprendere, per correggere il trend negativo dei debiti v/fornitori, alla luce della rilevante crescita degli stessi;
- trasmettere la relazione, prevista dal D.L. 66/2014, con indicazione delle misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti;
- dimostrare di aver inserito il debito scaduto (pari a € 56.870.839,96), determinato ai sensi dell'art. 1, comma 867 della legge n. 145/2018, sulla piattaforma dei crediti commerciali;
- dimostrare di aver avviata la gestione informatizzata degli ordini di acquisto come disposto dall'art. 25 del D.L. n. 66/2014 convertito con Legge n. 89/2014, a seguito di quanto attestato dalla medesima: *"l'informatizzazione degli ordini di acquisto sarà attivata da questa Azienda nel corso del 2019"*;
- fornire chiarimenti in merito alla crescita degli interessi passivi, da € 432.133,19 nel 2016 ad € 2.211.267,29 nel 2017.

La Sezione sottolinea l'importanza dell'adempimento tempestivo delle proprie obbligazioni, atteso che il persistere dei ritardi rende concreto il rischio di assoggettamento a nuove procedure esecutive, ed è sintomo di uno squilibrio finanziario suscettibile di compromettere la stabilità economica in ragione dei maggiori oneri per interessi moratori.



Con riferimento alle presenti criticità, poiché il pagamento di interessi non dovuti, costituisce danno erariale, appare necessario trasmettere la presente deliberazione anche alla Procura della Corte dei conti presso la Sezione giurisdizionale per la Calabria, per quanto di eventuale interesse e competenza.

#### **10° RILIEVO: Ingente contenzioso e Oneri potenzialmente derivanti da contenzioso**

Il collegio sindacale, nel verbale n. 79 del 26/3/2018, ha evidenziato, con preoccupazione, che tra le cause delle perdite negli esercizi 2016 e 2017 ci sarebbe “...l'ingente contenzioso che incombe sull'Azienda...omissis.... e dei connessi ingenti danni erariali derivanti dal pagamento di interessi e spese legali”.

Pertanto, in sede di deliberazione n. 129/2019, la Sezione ha chiesto di:

- fornire i chiarimenti relativamente all'ingente contenzioso (richiesta rimasta inevasa in sede istruttoria);
- aggiornare il dato relativo al contenzioso in essere;
- comunicare l'ammontare di interessi legali e spese legali;
- aggiornare, infine, i dati di seguito rappresentati, riferiti al 2018<sup>2</sup>:

INTERESSI LEGALI (A)	SPESE LEGALI (B)	ONERI ACCESSORI al 31/12/2018 (Interessi legali + Spese Legali) A+B	AMMONTARE DEI PAGAMENTI EFFETTUATI A MEZZO DI ANTICIPAZIONE DI CASSA	COMPENSO ANNUALE DEL TESORIERE	INTERESSI LIQUIDATI SULLE SOMME ANTICIPATE	SOSPESI DI CASSA	ONERI POTENZIALMENTE DERIVANTI DAL CONTEZIOSO 31/12/2018
6.787.133,34	1.098.447,94	7.885.581,28	200.810.448,18		1.996.797,62	10.279.652,60	19.068.334,44

<sup>2</sup>Tali dati sono tratti dalla nota trasmessa dal Presidente del collegio sindacale dell'ASP di Catanzaro (prot. in entrata n. 2013-22/03/2019-SC\_CAL-T81-A, in risposta alla nota inviata dalla Sezione con prot. n. .346-22/01/2019-SC\_CAL-T81-P, per le finalità di cui all'art. 1 commi 3, 4 e 5 del DL n. 174/2012 (convertito in L. 213/2012).

L'ASP, in sede di controdeduzioni, ha trasmesso la nota prot. n. 53857 del 21/5/2020 della Struttura Semplice Dipartimentale Affari Legali con il seguente elenco:

Valutazione grado di soccombenza	importo del contenzioso	importi già in CE	Importi non previsti in CE	valutazione passività presunta	Stima valore da accantonare nel fondo rischi	n. posizioni	di cui con valore indeterminato
remoto	60.252.532,90	5.219.081,06	55.033.451,84	18.668.408,03		114	25
probabile	31.261.656,72	8.448.855,25	22.812.801,47	21.598.342,89	17.200.707,47	73	10
possibile	117.763.668,00	22.706.479,62	95.057.188,38	97.495.278,27	697.527,10	175	51
certo	52.400,00	-	52.400,00	2.400,00	-	2	0
procedimenti recenti stima in corso	6.656.528,30	2.510.803,65	4.145.724,65	5.248.324,75	-	54	15
<b>Totale</b>	<b>215.986.785,92</b>	<b>38.885.219,58</b>	<b>177.101.566,34</b>	<b>143.012.753,94</b>	<b>17.898.234,57</b>	<b>418</b>	<b>101</b>

L'Azienda ha precisato che nella contabilità aziendale al 31/12/2018 risultano registrati € 7.066.332,25 per spese legali ed € 1.203.696,04 per interessi legali.

Ha inoltre indicato le misure finalizzate alla riduzione del contenzioso e dei relativi oneri economici (mediante due distinte direttive del Direttore Amministrativo Aziendale, prot. n. 42370 dell'8/4/2019 e prot. n. 54315 dell'8/5/2019):

- *“con la prima direttiva disciplinare l'iter degli atti giudiziari specificando in maniera dettagliata le singole attività connesse sia alle costituzioni in giudizio che alle opposizioni a decreti ingiuntivi che alle esecuzioni/ottemperanza dei titoli esecutivi da parte dell'UU.OO. a cui afferiscono per competenza i medesimi titoli esecutivi.*
- *con la seconda direttiva, a causa dei continui pignoramenti e alle conseguenti assegnazioni ...omissis.... è stata disposta la regolare costituzione nei giudizi di esecuzione da parte dell'Avvocatura interna.”*

**Osservazioni conclusive:** la Sezione prende atto dei chiarimenti forniti.

Tuttavia, la situazione del contenzioso continua ad essere estremamente preoccupante. L'ingente contenzioso con le correlate spese e interessi legali determina un continuo aumento dei costi, ed i ritardi nei pagamenti riferiti ai debiti formano nuovo contenzioso, in maniera ciclica, determinando uno squilibrio economico finanziario dell'Ente.

Gli importi rappresentati in tabella indicano che il 70% del contenzioso complessivo rilevato alla data della risposta istruttoria è rappresentato da cause i cui gradi di soccombenza risulterebbero “probabile”, “possibile” e “certo”.

Relativamente all'importo di contenzioso con grado di soccombenza “possibile”, pari a € 117.763.668,00, con una “valutazione di passività presunta” di € 97.495.278,27 risulta un

importo da accantonare nel fondo rischi pari a € 697.527,1, assolutamente irrisorio in relazione all'ingente somma indicata. Su tale aspetto l'ASP dovrà fornire chiarimenti.

L'Azienda dovrà aggiornare i dati della seguente tabella in quanto la richiesta è rimasta inevasa:

INTERESSI LEGALI (A)	SPESE LEGALI (B)	ONERI ACCESSORI al 31/12/2018 (Interessi legali + Spese Legali) A+B	AMMONTARE DEI PAGAMENTI EFFETTUATI A MEZZO DI ANTICIPAZIONE DI CASSA	COMPENSO ANNUALE DEL TESORIERE	INTERESSI LIQUIDATI SULLE SOMME ANTICIPATE	SOSPESI DI CASSA	ONERI POTENZIALMENTE DERIVANTI DAL CONTEZIOSO 31/12/2018
----------------------	------------------	---	--	--------------------------------	--	------------------	--

Si chiede infine di aggiornare la situazione relativa al contenzioso relativa al grado di soccombenza con i dati relativi all'esercizio 2019.

#### 11° RILIEVO: Fondi rischi e Oneri

Nella "Relazione al Bilancio di esercizio 2016", il collegio sindacale ha confermato *"l'inadeguatezza degli accantonamenti ai Fondi rischi in relazione, soprattutto all'ingente contenzioso in essere"* e nella nota integrativa, allegata al bilancio 2017, al paragrafo *"Altre informazioni relative a fondi rischi e oneri"*, l'azienda ha attestato *"la situazione dei fondi rischi viene periodicamente monitorata dalla Regione in collaborazione con la Struttura Commissariale"*. Pertanto, la Sezione, in sede di deliberazione n. 129/2019, ha chiesto al Dipartimento Tutela della Salute della Regione di trasmettere i report sul monitoraggio della situazione dei fondi rischi ma tale richiesta è rimasta inevasa.

**Osservazioni conclusive:** La Sezione conferma l'inadeguatezza dell'accantonamento ai fondi rischi in relazione soprattutto all'ingente contenzioso in essere.

L'Azienda dovrà trasmettere la relazione che giustifichi, per il triennio 2016/2018 gli accantonamenti al Fondo rischi in relazione al contenzioso in essere ed il prospetto aggiornato dei Fondi rischi per l'esercizio 2018 e 2019.

Il Dipartimento Tutela della Salute della Regione Calabria dovrà trasmettere i report sul monitoraggio della situazione dei fondi rischi.

#### 12° RILIEVO: Criticità crediti

In sede di istruttoria la Sezione aveva rilevato:

- **al 31/12/2016** l'ammontare dei crediti pari a complessivi € 218.010.078,96, di cui:
  - "crediti v/la Regione" pari a € 135.662.913,43

- “crediti verso privati” pari a oltre 74 mln, importo quest’ultimo costituito anche da crediti risalenti ad anni precedenti il 2012.
- al 31/12/2017 l’importo complessivo dei crediti è risultato ancora più elevato, pari a € 232.713.000,00 con l’ammontare dei “crediti verso i privati” pari a € 78.408.638,00, in aumento rispetto all’esercizio precedente.

In sede di deliberazione n. 129/2019, la Sezione ha rilevato che la presenza di crediti vetusti e scarsamente movimentati ne faceva ritenere incerta l’effettiva riscuotibilità, condizione indispensabile al loro mantenimento in bilancio (soprattutto riguardo ai crediti ante 2012).

L’Asp, in sede di controdeduzioni, ha aggiornato la situazione dei crediti, allegando la nota prot. n. 126275 del 7/11/2019, con cui ha precisato:

- di aver proceduto a costituire un apposito gruppo di lavoro dedicato alla verifica delle sussistenze/insussistenze dei crediti ancora da formalizzare in bilancio e che tale adempimento sarebbe stato oggetto del Bilancio d’Esercizio 2019;
- nella bozza di CE 2019 trasmessa alla Regione era stato previsto uno specifico fondo rischi per l’eventuale inesigibilità dei crediti.

**Osservazioni conclusive:** La Sezione conferma la criticità relativa al mantenimento dei crediti vetusti. L’Asp, a seguito delle misure adottate, dovrà comunicare:

- la situazione dei crediti al 31/12/2018 e al 31/12/2019, precisando l’ammontare dei “crediti verso i privati”;
- gli esiti della verifica delle sussistenze/insussistenze dei crediti formalizzati nel bilancio 2019 e il fondo rischi per l’eventuale inesigibilità dei crediti.

#### **P.Q.M.**

la Corte dei conti, Sezione regionale di controllo della per la Calabria, ai sensi e per gli effetti di cui all’articolo 1, comma 7, del D.L. 174/2012, convertito con L. 213/2012.

#### **ACCERTA**

le seguenti violazioni:

1. ritardo nell’approvazione dei bilanci consuntivi per gli esercizi 2016, 2017 e 2018, in violazione dell’art.31, comma 1 della L.R. n. 43/1996 e art. 31 del D.Lgs. n.118/2011;
2. ritardo nella pubblicazione dei bilanci: preventivo 2017, pluriennale 2017/2019, consuntivo 2017, e mancata pubblicazione della deliberazione n. 1187 del’11

- dicembre 2019, relativa all'approvazione del Bilancio consuntivo 2018, in violazione di quanto disposto dal D.lgs. n. 33/2013;
3. mancata trasmissione alla Sezione del consuntivo 2018 completo di tutti gli allegati previsti dalla normativa;
  4. reiterate perdite d'esercizio da oltre un decennio e, nello specifico, preoccupante crescita della perdita dal 2017 (-€ 19.071.000,00) al 2018 (- € 56.161.334,14);
  5. ingenti sopravvenienze passive nel 2018;
  6. reiterate proroghe tecniche dei contratti, e ritardi delle procedure di gara centralizzate da parte della Stazione Unica Appaltante;
  7. sensibile aumento dei costi di manutenzione e riparazioni dal 2017 pari a € 8.500.000,00 al 2018 pari a € 12.100.000,00;
  8. violazione di quanto disposto dall'art. 10 del D.Lgs. n. 150/2009, per mancata approvazione del Piano della Performance 2016 e per il triennio 2016/2018; mancata trasmissione all'OIV delle schede di budget complete della misurazione del grado di raggiungimento degli obiettivi a cura dell'UOC Programmazione e Controllo;
  9. ingente mole di debiti v/fornitori e crescita considerevole dal 2016 (€ 115.324.829,00) al 2018 (€ 211.631.033,88); difficoltà nello smaltimento dei debiti pregressi da parte dell'Azienda; mancato inserimento del debito scaduto (pari a € 56.870.839,96), determinato ai sensi dell'art. 1, co. 867 della L. n. 145/2018, sulla piattaforma dei crediti commerciali; mancato avvio della gestione informatizzata degli ordini di acquisto come disposto dall'art. 25 del D.L. n. 66/2014, convertito con L. n. 89/2014; elevati ITP nel triennio 2016/2018; interessi passivi più che quintuplicati nell'arco di un solo anno dal 2016 (€ 432.133,19) al 2017 (€ 2.211.267,29);
  10. ingente contenzioso;
  11. inadeguatezza degli accantonamenti al fondo rischi (pari a € 697.527,10) in relazione al contenzioso con grado di soccombenza "possibile", (€ 117.763.668,00), con una valutazione di passività presunta di € 97.495.278,27, e mancata trasmissione alla Sezione del report sul monitoraggio della situazione del fondo rischi medesimo;
  12. crediti vetusti e scarsamente movimentati per i quali si ritiene incerta la riscuotibilità;

## INVITA

l'Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro ad adottare, entro 60 giorni dalla comunicazione della presente deliberazione, le ulteriori misure correttive idonee a rimuovere definitivamente le criticità sopra evidenziate e, in particolare:

1. in merito al ritardo con cui sono stati approvati i bilanci 2016 e 2017 e 2018:
  - fornisca chiarimenti in merito al ritardo con cui il collegio sindacale ha redatto il parere sul bilancio chiuso al 31/12/2017 (redatto solo in data 12/09/2019);
  - comunicare se la Regione abbia provveduto ad approvare i bilanci dell'Azienda relativi agli esercizi 2016, 2017 e 2018 come previsto dall'art. 32 del D.lgs. 118/2011, e nel caso, trasmettere i relativi atti;
  - trasmetta tutti gli allegati al bilancio 2018, approvato con deliberazione n. 1187 dell'11/12/2019, compreso il parere del collegio sindacale e il relativo questionario;
  - per i prossimi esercizi, programmi adeguatamente i tempi necessari alla predisposizione e conseguente approvazione del bilancio consuntivo, che rappresenta il principale strumento di informazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Azienda, attraverso il quale il management aziendale rende conto dell'attività svolta attraverso l'illustrazione dei risultati conseguiti.
  - l'organo di revisione esegua tempestivamente i propri adempimenti, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 2 comma 3 del Dlgs 123/ 2011;
2. pubblichi sul sito dell'Ente la delibera n. 1187 del'11 dicembre 2019, relativa all'approvazione del Bilancio consuntivo 2018 e per il futuro, provveda tempestivamente alla pubblicazione dei bilanci sul sito dell'Ente in base a quanto stabilito dal Dlgs n. 33/2013;
3. in merito alla preoccupante crescita delle perdite d'esercizio: chiarisca esaurientemente le cause che hanno determinato il formarsi delle ingenti sopravvenienze passive v/terzi relative al personale; comunichi, per il 2018 e il 2019 le principali casistiche di sopravvenienze passive ed il valore degli oneri straordinari registrato al 31/12/2019; comunichi se è stata superata l'anomalia in merito al servizio psichiatrico ospedaliero dell'Azienda Pugliese Ciaccio transitato alle competenze dell'Azienda sanitaria provinciale relativamente alla gestione del personale ed ai relativi costi, con ricavi attribuiti all'Azienda ospedaliera Ciaccio;

- dimostri, infine, che le misure intraprese indicate nella relazione di Gestione al bilancio 2018, stiano producendo gli effetti sperati, comunicando il risultato del consuntivo 2019 (in attesa dell'approvazione del relativo bilancio consuntivo);
4. relativamente al triennio 2016/2018, trasmetta una tabella riepilogativa contenente l'analisi dettagliata degli acquisti di beni qualificati come "infungibili", con indicazione delle risorse impiegate, e comunichi il costo sostenuto per i farmaci innovativi, trasmettendo, compilata, la tabella proposta dalla Sezione;
  5. aggiorni ad oggi l'elenco dei contratti e forniture in essere e trasmetta un nuovo elenco, che specifichi le eventuali proroghe tecniche concesse, considerato che la maggior parte dei contratti riepilogati nell'elenco trasmesso, e in atti, risulta scaduta;
  6. relativamente alla voce "Manutenzione e riparazione", presti la massima attenzione nel contabilizzare i relativi costi, impiegando i corretti codici e dimostri, per il futuro, le misure adottate per ridurre tali costi; chiarisca, inoltre, il motivo di iscrizione dei costi relativi ad energia caldo/freddo dei presidi ospedalieri aziendali e quelli relativi al consumo di gas/combustibile nella voce "Manutenzione e riparazione impianti ", anziché nella voce "Utenze";
  7. fornisca aggiornamenti in merito all'approvazione del Piano delle Performance per il 2016, per il triennio 2016/2018, e circa l'invio delle schede di budget all'OIV, complete della misurazione del grado di raggiungimento degli obiettivi a cura dell'UOC Programmazione controllo; trasmetta la relazione di validazione prodotta dall'OIV relativamente al 2017, in quanto non trasmessa;
  8. indichi le misure e le attività intraprese, e da intraprendere, per correggere il trend negativo dei debiti v/fornitori, alla luce della rilevante crescita degli stessi dal 2016 (€ 115.324.829,00) al 2018 ( € 211.631.033,88); trasmetta la relazione, prevista dal D.L. 66/2014, con indicazione delle misure adottate o previste per consentire il tempestivo adempimento dei pagamenti; dimostri di aver inserito il debito scaduto (pari a € 56.870.839,96), determinato ai sensi dell' art. 1, comma 867 della legge n. 145/2018, sulla piattaforma dei crediti commerciali; dimostri di aver avviata la gestione informatizzata degli ordini di acquisto, come disposto dall'art. 25 del D.L. n. 66/2014 convertito con Legge n. 89/2014, in esecuzione di quanto già dichiarato dall'Azienda stessa: *"l'informatizzazione degli ordini di acquisto sarà*

- attivata da questa Azienda nel corso del 2019"*; indichi le misure per assicurare la tempestività dei pagamenti, nel rispetto di quanto disposto dal comma 1 art. 41, d.l. 66/2014; fornisca chiarimenti in merito alla quintuplicazione degli interessi passivi, da € 432.133,19 nel 2016 ad € 2.211.267,29 nel 2017;
9. aggiorni la tabella relativa alle spese legali con i dati al 31/12/2018, e aggiorni la situazione relativa al contenzioso, con espresso riferimento al grado di soccombenza, con i dati di cui al consuntivo 2019;
  10. fornisca chiarimenti in merito all'irrilevante accantonamento nel fondo rischi, pari a € 697.527,00 in relazione al contenzioso "possibile" di € 117.763.668,00, con una valutazione passività presunta di € 97.495.278,27;
  11. trasmetta la relazione che giustifichi, per il triennio 2016/2018, gli accantonamenti al Fondo rischi in relazione al contenzioso in essere, ed il prospetto aggiornato del Fondi rischi per l'esercizio 2018 e 2019;
  12. comunichi la situazione dei crediti al 31/12/2018 e al 31/12/2019, precisando l'ammontare dei "crediti verso i privati" e gli esiti della verifica delle sussistenze/insussistenze dei crediti formalizzati nel bilancio 2019, nonché il fondo rischi per l'eventuale inesigibilità dei crediti.

#### **INVITA altresì**

la Regione Calabria a:

- fornire chiarimenti circa il mancato trasferimento negli anni della intera quota finanziata spettante all'Azienda Sanitaria provinciale di Catanzaro;
- trasmettere, per il triennio 2016/2018, i report sul monitoraggio della situazione dei fondi rischi;
- sollecitare la Stazione Unica Appaltante affinché provveda all'aggiudicazione delle gare centralizzate.

#### **ORDINA**

che la presente deliberazione sia:

- trasmessa via PEC a cura della Segreteria:
  - alla Commissione straordinaria dell'ASP di Catanzaro;
  - al Presidente del Collegio Sindacale dell'ASP di Catanzaro;
  - al Presidente pro-tempore della Regione Calabria;



- al Direttore pro tempore del Dipartimento Tutela della Salute della Regione Calabria;
  - al Commissario ad acta pro tempore per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del SSR della Regione Calabria;
  - alla Procura della Corte dei conti presso la Sezione giurisdizionale per la Calabria, per quanto di eventuale interesse e competenza.
- pubblicata dall'Ente, secondo quanto previsto dall'art. 311 del Dlgs. 33/2013, comunicando, a questa Sezione, tale adempimento nei 30 giorni successivi alla pubblicazione.

Così deliberato nella Camera di consiglio del 30 luglio 2020.

**Il Relatore**

f.to Francesco Antonio Musolino

**Il Presidente**

f.to Vincenzo Lo Presti

Depositata in segreteria il 30 luglio 2020

Il Direttore di Segreteria

f.to Elena RUSSO